

COMUNE DI SCANDICCI

(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 OTTOBRE 2010

INIZIO ORE 16,26

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su: Chiusura del Gruppo Berlincioni.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, buonasera. Iniziamo questa nostra giornata di Consiglio Comunale con il Question Time. Al primo punto abbiamo l'interrogazione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su chiusura del Gruppo Berlincioni. Risponde l'Assessore Giorgi. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Buonasera Assessore. Come lei ha visto questa interrogazione riguarda questo Gruppo Berlincioni fra cui sono diverse aziende collocate nella Provincia di Firenze, fra cui ce n'è una anche a Scandicci e riguarda ben 25, lavoratori. Volevo sapere appunto, a parte la gravità della situazione in cui si va a trovare Scandicci, comunque sì non sono più 25 ma sono molti, sì erano 105 in tutta l'area. A Scandicci comunque, va bene, comunque mi spiegherà un attimino quanti sono perché sono un totale di 105 lavoratori, se poi sono di più ancora peggio insomma, ecco. E questi lavoratori tra l'altro non hanno neanche tra poco perché la fabbrica chiude non ha più soldi, sicché non c'è neanche la possibilità di contrastare ecc. Ecco, volevo sapere un attimino quali sono le sue conoscenze su questa azienda e cosa si può fare per, eventualmente, salvaguardare un po' questi lavoratori. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora l'azienda, come giustamente è scritto anche nella interrogazione, intanto i lavoratori su Scandicci sono circa una quarantina. L'azienda, nonostante non abbia ricorso durante il 2009, e sicuramente è stato un anno di crisi importanti per tutti i settori ed anche quello della pelletteria, ha ricorso pochissimo alla cassa integrazione ordinaria, è saltata fuori una situazione debitoria insostenibile per cifra vicino ai 22 milioni di Euro di debiti, a fronte di un fattu-

rato che si avvicina ai 5 milioni annui. Quindi, è chiaro che la situazione è divenuta insostenibile, soprattutto anche nell'ordinaria amministrazione e quindi nel pagamento dello stipendio per molti mesi i lavoratori non hanno riscosso lo stipendio, non riscuotono lo stipendio. E quindi il gruppo cesserà probabilmente la sua attività. La soluzione per questi lavoratori, diciamo una intenzione dell'azienda è quella di ripartire attraverso la costituzione di una New Co. cioè di una nuova società, la cui proprietà dovrebbe essere della moglie dell'imprenditore e riassumere tutti o in parte, questo naturalmente sta nel ragionamento in corso, i lavoratori attualmente impiegati nell'azienda.

Ora, le perplessità sono almeno di due ordini di motivi: il primo è capire come si è arrivati ad una soluzione di questo tipo, perché chiaramente appunto le situazioni di difficoltà ci sono in tutti i settori, però la pelletteria in questo momento comunque è un settore che sta riprendendo bene e quindi come fa una azienda, che fattura 5 milioni di Euro a farne 22 di debiti, è sicuramente una questione che va approfondita, credo.

La seconda questione è che i lavoratori dell'azienda, che comunque sono lavoratori anche qualificati, cominciano ad avere delle perplessità rispetto anche al futuro inteso come ripartire con una nuova società gestita comunque dagli stessi soggetti, che hanno portato l'azienda in questa situazione, negli stessi locali. Quindi, c'è anche una difficoltà a tenere uniti i lavoratori all'interno di questo percorso, perché ciascuno naturalmente poi se può trova anche delle soluzioni diverse, che però chiaramente indebolisce poi il fronte della situazione. Quindi, lo stato dell'arte è un po' questo: il gruppo si è esaurito, stanno cercando di ripartire, di ridare un futuro all'azienda con una nuova azienda, che però sarebbe afferente alla stessa famiglia negli stessi locali e nello stesso luogo, e questo darà lavoro credo almeno ad una parte di questi bisogna un po' capire quali sono le strategie vere e se effettivamente c'è poi un futuro, una prospettiva seria di lavoro per l'azienda e per i lavoratori stessi. Per cui, noi stiamo in contatto naturalmente anche con l'Azienda per cercare di vigilare in maniera molto attenta, per cercare di capire che quelle che sono le prospettive poi anche per il futuro di questi lavoratori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessori Giorgi. Prego, collega Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ringrazio l'Assessore per la sua risposta. Quello che io chiedo è: siccome appunto la cosa è molto, cioè una azienda chiude perché ha 22 milioni di debiti, poi va bene siamo in Italia e si aggira tranquillamente tutti gli ostacoli che ci sono, riapre la moglie quello non paga i fornitori, ma in compenso riapre la moglie. Insomma, già è poco morale, secondo me, però ecco mi lascia molto

perplessa questa cosa. Eventualmente, se fosse possibile, magari avere un incontro anche con un delegato o dei delegati sindacali che ci vengano un attimino a rappresentare in una commissione lavoro magari quelle che potrebbero essere le loro perplessità e quello che si può fare noi per dargli una mano, eventualmente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione Gruppo Misto: Tempi di apertura nuovo distretto sanitario e RSA.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, Consigliera Mugnaini in assenza dell'Assessore Borgi intanto possiamo procedere con il Punto n. 3, vista la presenza del Consigliere Martini, riguardo ai tempi di apertura del nuovo distretto sanitario ed RSA. Risponde il Sindaco. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie. Non sto a rileggere l'interrogazione tanto è molto semplice, si tratta soltanto di avere una idea circa i tempi di apertura per il trasferimento del distretto sanitario e per la RSA, sulla base anche di quanto era stato detto dall'Assessore nella scorsa Commissione di Garanzia e Controllo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, signor Sindaco. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Penso che questo momento meriterebbe il Consiglio Comunale al suo completo perché finalmente ci siamo.

Allora, i trasferimenti della ASL partono dal 15 di novembre. Quindi, dal 15 di novembre partono i trasferimenti ed i traslochi. Non viene fatto tutto insieme, ma un pezzetto alla volta nella nuova sede. Dal 15 di novembre fino a qualche giorno prima di Natale l'ultimo trasferimento che verrà fatto è quello dei prelievi. Quindi, presumibilmente, se tutto procede come da programma, prima di Natale potremmo essere in grado di inaugurare la nuova sede del distretto. Mentre, per quanto riguarda la RSA il 20 ottobre è stata aggiudicata la gara per la gestione. Quindi, poi ci sono i tempi 30-40 giorni per fare tutti i controlli, le verifiche sulla correttezza amministrativa. Quindi, a fine novembre è prevista la firma del contratto e quindi se tutto procede, se non ci sono inghippi diciamo nella fase di aggiudicazione, penso che nel corso del mese di gennaio, massimo febbraio 2011 può partire anche il servizio della R.S.A. E' stata aggiudicata anche la gara per il bar e quindi, insomma, si dovrebbe essere davvero in grado di poter aprire il nuovo distretto e l'R.S.A nei prossimi due, tre mesi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Consigliere Martini, ha altro da aggiungere? Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Io ringrazio il Sindaco della risposta e mi auguro ecco che stavolta i tempi siano, che ci si faccia ed i tempi siano questi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PRC su: Previsione semaforo a San Giusto. Rinvia.

- RINVIATA -

- APPELLO DEL SEGRETARIO - INIZIO SEDUTA ORDINARIA

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori. Approvazione del verbale della seduta del 28 settembre 2010.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, buonasera. Vi invito a prendere possesso della tesserina e a prendere posto. Tra un attimo il Segretario Generale farà l'appello.

Bene, colleghi, invito tutti a prendere posto ed il Segretario Generale a fare l'appello. Bene, prego Segretario, a lei per l'appello.

Consigliera Ciabattoni, ha inserito la tesserina? Bene, grazie. Si nominano scrutatori il Consigliere Porfido, la Consigliera Bagni ed il Consigliere Bacci.

Colleghi, per prima cosa, come comunicato anche in Conferenza dei Capigruppo vi invito ad osservare un minuto di silenzio in memoria dei nostri militari caduti in Afghanistan. Mi scusi, ha ragione, grazie Dottoressa Cao. Chiedo scusa perché sono partito subito con le comunicazioni, me ne scuso perché prima abbiamo da votare il Punto n. 1 e successivamente al Punto n. 2 le comunicazioni. Chiedo ancora scusa al Consiglio.

Quindi si procede, dopo aver designato gli scrutatori, alla approvazione del verbale della seduta del 28 settembre 2010. Grazie Dottoressa Cao.

Prego, quindi colleghi, sono aperte le votazioni. Prego. Grazie Consigliere Pieraccioli, se può sfilare la tessera. Grazie. Allora, al posto del Consigliere Porfido si designa scrutatore il Consigliere Calabri.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero. Approvata. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora adesso si procede per le comunicazioni e come avevo anticipato in Conferenza dei Capigruppo chiedo al Consiglio di osservare un minuto di silenzio in memoria dei quattro militari rimasti vittima di un attentato in Afghanistan il 9 di ottobre di questo mese. Esattamente il primo Caporal Maggiore Giammarco Manca, il primo Caporal Maggiore Francesco Vannozzi, il primo Caporal Maggiore Sebastiano Ville, ed il Caporal Maggiore Marco Pedone.

Quindi, colleghi se...prego collega Mugnaini. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Signori Consiglieri, io credo che troppe volte abbiamo fatto il minuto di silenzio per i morti, per dei militari morti. Credo che sia il momento di non fare più i minuti di silenzio, ma da questo Consiglio di fare un documento dove si chiede al Governo il ritiro delle nostre truppe. Questa è una azione da fare, non più silenzio! Ma vociare a voce alta, strillare! Strillare basta con la guerra! Basta! Vogliamo la pace! Come prevede la nostra Costituzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la ringrazio collega Mugnaini. Grazie colleghi. Ora un minuto di silenzio. Grazie.

*** Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.**

Grazie colleghi. Sempre per le comunicazioni vi arriverà poi l'invito via mail a tutti i Consiglieri. Approfitto del Consiglio Comunale di oggi per anticiparvi che il 4 novembre prossimo, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, anche il nostro Comune parteciperà alle celebrazioni che si svolgeranno giovedì 4 novembre appunto alle ore 18,30 in Piazza Matteotti con la deposizione della corona di allora al monumento ai caduti in Piazza Matteotti. Il picchetto d'onore della polizia municipale e l'accompagnamento della Filarmonica Vincenzo Bellini. Quindi, per il 4 novembre alle ore 18,30.

Poi, sempre fra le comunicazioni, informo il Consiglio, e su questo poi dirà due parole anche l'Assessore Fallani, che venerdì prossimo, quindi il 29 ottobre, alle ore 18,00 qui nella sala consiliare sarà presentata la squadra della Robur Hockey per disabili che affronterà il prossimo campionato mi sembra di A2 o

sarà più preciso l'Assessore su questo. Di A2 e quindi, come dire, abbiamo il piacere di ospitarli e di fargli i nostri migliori auguri. Quindi, l'invito è per venerdì alle ore 18,00 ad una presenza dei Consiglieri Comunali in questa aula. Per le comunicazioni non ho altro. Grazie. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Sì, chiaramente mi è sembrato dietro una richiesta della Robur Sezione Disabili dare il massimo risalto possibile a questo successo dei nostri atleti disabili, che sono arrivati in serie A e che affrontano anche delle spese importanti quest'anno perché essendo una serie A è al livello interregionale. Mi preme sottolineare che sempre sullo sport per i disabili sabato, domenica e lunedì prossimo alla Scuola Media Fermi, ospiteremo un torneo nazionale show down è una specie di ping-pong per ipovedenti e quindi siete tutti invitati a partecipare, a venire a vedere questo sport tra l'altro molto bello, molto partecipato, che si lega ad una manifestazione culturale di scultura per ipovedenti che è alla scuola cani guida per ciechi è già stata inaugurata dal Sindaco qualche giorno fa, in cui è possibile anche toccare le opere, ci sono dei percorsi di avvicinamento alle opere d'arte. Concludendo, questo fine settimana lungo con il ponte del 1° novembre, ospitiamo qui a Scandicci, ne sono particolarmente contento, anche parte dei ragazzi che faranno le loro attività a Firenze per il raduno del movimento giovanile salesiano. Sono 850 ragazzi che dormiranno a Scandicci al Palazzetto dello Sport, alla scuola media Spinelli, all'oratorio giovanile salesiano della Chiesa di Santa Maria ed alla scuola media Rodari. Quindi, niente, un fine settimana lungo, partecipato ed intenso a cui spero vogliate prendere parte. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, Assessore Fallani. Per le comunicazioni Assessore Giorgi. Prego. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì, grazie. So che in Conferenza dei Capigruppo, poco fa, sono state richieste delle informazioni rispetto alla situazione di I.S.I e quindi mi sembra corretto insomma cercare di informare il Consiglio rispetto a quello che è uscito anche oggi sulla stampa.

Io, intanto, credo che vadano, mi sembra che vada riconfermato quello che ho detto nell'ultima Conferenza dei Capigruppo e cioè come noi abbiamo seguito la vicenda con cautela, con grande cautela e prudente ottimismo quando diciamo la situazione con i precedenti proprietari sembrava andare in una direzione non positiva, dicevamo calma, attenzione, vediamo. Allo stesso modo in

questo momento, secondo me, noi dobbiamo seguirla con lo stesso spirito e cioè di cauto ottimismo e di grande attenzione e cautela. Certamente la situazione non è semplice e credo che non sia corretto anticipare pubblicamente in Consiglio Comunale la comunicazione ufficiale che ancora l'azienda non ha fatto, avete letto che nel giro di pochi giorni l'azienda farà comunicazione ufficiale rispetto all'assetto proprietario ed azionario della nuova ISI, chiamiamola così. E quindi mi sembra non possibile anticipare in Consiglio Comunale cose che ancora non sono comunicate ufficialmente questo per ovvie ragioni. Ripeto, la situazione è complessa, quindi c'è ancora in corso e credo sia giusto verifiche attente su quella che sarà al compagine azionaria che prenderà, che rileverà l'azienda per evitare di ritrovarsi in situazioni simili a quelle che abbiamo conosciuto, quindi meglio un secondo in più per approfondire e fare in modo che tutti gli imprenditori, che rileveranno quella azienda, abbiamo le intenzioni, le risorse, la volontà di investire su quello stabilimento piuttosto che poi ritrovarsi a situazioni non positive. Per parte nostra credo rimangono le priorità ferme, che sono sempre rimaste fin qui, e cioè la piena occupazione di quello stabilimento, la priorità assoluta diciamo nel progetto anche industriale, cioè con la produzione di pannelli fotovoltaici nelle energie alternative in quello stabilimento e, come più volte ribadito dal Sindaco sia in sede politica che in sede istituzionale, che anche sulla stampa, qualsiasi indisponibilità a situazioni diverse rispetto a quelle produttive in quel sito. Quindi, la nostra priorità, diciamo la nostra volontà è la stessa come abbiamo fatto fino ad adesso stiamo monitorando con grande attenzione la situazione. Appena diciamo le bocce saranno più ferme ed il piano industriale sarà ultimato, determinato, come abbiamo già detto credo che sia anche giusto che il Consiglio Comunale incontri la nuova proprietà e faccia anche un ragionamento su quelle che sono le linee di sviluppo dell'azienda stessa. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. La parola per le comunicazioni all'Assessore Mancini. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Una comunicazione diciamo di servizio. Sono iniziati oggi i lavori per l'impianto di video sorveglianza. Quindi, troverete magari o potrete vedere in giro per l'edificio comunale gli operai che stanno inserendo i cavi necessari. Soprattutto per il Consigliere Stilo, ma insomma un po' per tutti. Poi intervengono, lo sapete, ci sarà una telecamera anche qui, quindi intervengono anche nella sede del Consiglio Comunale. Facendo salvo problemi, che possono intercorrere nei lavori, dovrebbero finire per il mese di novembre. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Mancini. Prima di dare la parola per le comunicazioni ai Consiglieri, mi ero dimenticato di comunicare che, come convenuto in Conferenza dei Capigruppo, il punto n. 3 l'elezione del Vice Presidente del Consiglio, in mancanza di un nome ed un accordo diciamo su un nominativo, viene rinviato al prossimo Consiglio Comunale. Così come sempre in Conferenza dei Capi-gruppo il punto n. 5 ordini del giorno e mozioni è stato ritirato dai proponenti. Ed il punto n. 11 mozione del Gruppo PDL sul testamento biologico viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale, così come comunicatomi dal Consigliere Marranci ad inizio seduta. Grazie.

Prego, Consigliere Oriolo, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Presidente, io non devo fare una comunicazione, mi voglio riferire soltanto rispettosamente alla comunicazione per quanto riguarda i nostri soldati morti in Afghanistan, brevissimamente per esprimere un sentimento di disagio profondo, che io penso noi tutti proviamo nel momento in cui sempre più spesso ci troviamo costretti a commemorare questi nostri morti. Io ho accolto l'invito della Presidenza e dei capigruppo a rispettare il minuto di silenzio, l'ho fatto con estrema deferenza, con grande cordoglio interiore perché sono dei nostri fratelli, figli che muoiono fuori dal nostro territorio. E però provo un senso di disagio dopo il minuto di silenzio perché mi trovo assolutamente impotente a fare qualcosa perché questo non avvenga più. Penso che sia un disagio che tutti noi proviamo. In questo senso vorrei dire che sono troppi ormai i morti nostri e di altri paesi nostri alleati, che sperimentano una dura situazione in Afghanistan. Credo che noi dovremmo anche, non so quando, ma penso che dovremmo trovare anche un momento come Consiglio Comunale per poter esprimere questo nostro profondo disagio ed invitare il Governo non tanto ad indurre le condizioni di guerra in Afghanistan come ha prospettato il Ministro La Russa, dotando di ulteriori armi di guerra i nostri militari, che operano in quella zona, ma dando un input forte a tutte le forze, che operano in quel contesto affinché si raggiunga nel più breve tempo possibile un accordo di pace tra il Governo in carica e le forze migliori, le forze più disponibili dei talebani. D'altra parte dal giornale apprendiamo che c'è una trattativa in corso, quindi sarebbe auspicabile che questa trattativa finisse nel più breve tempo possibile e che i nostri soldati trovassero il modo di sganciarsi da questa operazione e ritornassero in patria. Quindi, io credo che su questo dovremmo in qualche momento io chiedo che ci sia poi un momento, non so quando, di poter in qualche modo riflettere un pochettino con più tranquillità e con più serenità su questo tema e farci promotore anche rispetto al Governo di una proposta perché nel più breve tempo possibile si raggiunga una situazione per cui si possa dire fine a questa

situazione, che sta diventando molto pesante sia per noi, ma per tutta quell'area geografica del mondo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Alcuni mesi fa abbiamo votato all'unanimità in questo Consiglio l'ampliamento della Ditta Giotti. Questo sembrava che andasse verso una soluzione anche perché credo che in questo momento di crisi quella sia l'unica ditta che in questo momento su Scandicci offre dei posti di lavoro garantiti, ma anzi che si possa anche ampliare.

Alcuni giorni or sono, a distanza appunto della nostra votazione, è apparso un articolo sul giornale dove si dichiara, e qui chiedo al Sindaco se corrisponde al vero, che non gli verrà dato più, non gli verrà più concesso i permessi per l'ampliamento. Chiedo a lei se questo Consiglio, una volta che ha approvato una soluzione, poi il ruolo di un Consiglio che va in una direzione poi il Sindaco decide che, se è vero e corrisponde al vero, questo ampliamento non verrà più fatto. Allora chiedo anche le motivazioni del perché ecc. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego. Però...>>.

Parla il Sindaco Gheri:

<< Non so che giornale abbia letto, Consigliera, però bisognerebbe darci un metodo nel senso se si fa l'interrogazione si risponde subito o si fa le interrogazioni e si risponde dopo 15 giorni. Comunque, vista l'importanza delle cose e visto l'ordine del giorno del Consiglio Comunale merita una risposta perché sul giornale c'era scritto tutta un'altra cosa rispetto a quello che ha detto lei. Allora, non c'era scritto che il Sindaco non gli dava l'ampliamento, assolutamente. Il Sindaco ha detto: quell'ampliamento glielo diamo in virtù dell'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale, però c'è un parco pubblico intorno, il terreno non è di proprietà attualmente della Giotti e poi bisogna seguire delle regole, altrimenti. Io mi ricordo in questo Consiglio quando qualcuno ci disse per l'area ex Fonderia delle Cure che avevamo troppo in fretta per dare risposte all'azienda, mi fa piacere che Rifondazione ponga il problema di cercare di dare risposta ad una azienda, non l'unica per la verità, che è in una fase di ampliamento, non l'unica per la verità. Quindi, il Sindaco ha detto l'ampliamen-

to gli si dà, faremo una variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico in cui ci metteremo anche altre cose, in cui metteremo anche quella variante e quindi l'ampliamento lo daremo. A fine, nei prossimi mesi faremo l'avvio del procedimento per rifare la variante e lì dentro ci sarà la risposta anche alla Giotti. Però bisogna seguire le regole, altrimenti quella rischia di essere una operazione che se non vengono seguite le cose perfettamente in linea si scivola. Ecco, allora io vorrei evitare di scivolare e fare le cose perbene, perché, ripeto c'è un parco pubblico, quindi va fatta una variante, va tolto uno standard per dare una risposta all'azienda, in cui il Consiglio ha detto va bene e l'amministrazione comunale ha detto va bene, quindi si farà questa variante in cui si toglie un po' di parco pubblico per dare una possibilità di ampliamento ad una azienda. Però non è vero che sono 12 anni che aspettano perché nel giornale c'era scritto per risposta quando appena sono diventato Sindaco nel primo anno gli abbiamo dato un ampliamento in deroga al piano regolatore, un ampliamento in deroga al piano regolatore per fare un ampliamento. Purtroppo quando eravamo a fare il piano strutturale ed il regolamento urbanistico questa esigenza di ampliamento non c'era stata e quindi sono arrivati una volta che avevamo finito il Regolamento Urbanistico ad evidenziare questa necessità di ampliamento, ma l'impegno che l'amministrazione ha preso anche sulla base dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che è stato approvato all'unanimità, è quello di dare risposta alla Giotti facendo una variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico, togliendo un pezzo di parco e dando la possibilità ad una azienda di ampliarsi. Quindi, questa è la posizione dell'amministrazione, questa è la posizione dell'amministrazione che rimarrà, tant'è che domani mi pare di avere anche un incontro, un altro incontro con l'R.S.U dell'azienda. Quindi, questa è la posizione. Penso che ci siano le condizioni perché anche se con tempi un po' più lunghi rispetto a quelle che sono le aspettative di un imprenditore, però si riesca a dare risposta e consentire alla Giotti di ampliarsi sul nostro territorio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie signor Sindaco. Per le comunicazioni, prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera. Vorrei fare una dichiarazione che visto che sia nelle commissioni precedenti che nel precedente Consiglio non mi era stato possibile esprimere il pensiero dell'Italia dei Valori su una mozione presentata dalla PDL su un fondo per la vita. Perché ci occorre fare una premessa: noi dell'Italia dei Valori non saremo mai un partito o abortista o antiabortista perché l'Italia dei Valori è per le libertà individuali e personali non come il partito chiamato delle

libertà sue, ora Partito dell'Amore, che le libertà in questi due anni le sta togliendo tutte. Si dirà che le toglie con amore, infatti i ricercatori che stanno immigrando all'estero si sentono amati. La scuola del tagliando, tagliando sempre con amore i genitori devono provvedere pure alla cartagienica, per non parlare della sanità, sempre tagliata con amore. Ma veniamo a parlare di questa mozione presentata dalla PDL che ora dicono faranno un documento congiunto, non ho capito bene, mi sembra suggerita un po' dal Vaticano, dalla Chiesa.

L'espressione di questo Governo, che pensa molto al concepimento della vita ed alla fine della vita. Per due esempi: fecondazione artificiale ed il caso Englaro. Ricorderete tutti i giorni ne parlavano senza portare nessun rispetto a quella famiglia, quei due genitori costretti a decidere sulla vita della loro figlia. Non sto a ricordare i movimenti capeggiati da Sacconi e Gasparri, roba da dire "attenti a quei due". Ma nel periodo fra il concepimento e la fine della vita è quello che il Governo è inadempiente. Pensiamo all'assistenza dell'infanzia, al sostegno alle famiglie, alla scuola, al lavoro, la sanità, visto che il loro Governo prevede tagli alla ricerca, alla formazione, alla cultura, ai trasporti pubblici, alla scuola. Tagli, tagli che il Partito dell'Amore dice investiamo meglio le risorse per i più meritevoli. Infatti hanno di fatto istituzionalizzato l'evasione di Stato con i condoni per i più meritevoli. Noi non crediamo che i problemi dell'aborto si debbano cercare di alleviare con un fondo anti-crisi per la vita. I problemi della donna sono grandi in questo nostro modello di società, non ultimo la dignità. Vorrei ricordare ai più distratti che Italia dei Valori un anno fa propose nella Quarta Commissione di fornire ai primi nati di Scandicci un kit di pannolini eco-lavabili, ignorata dalla stessa commissione. Cominciamo a pensare che alcune sirene del Partito dell'Amore distraggono gli amici del PD, ma davvero voi pensate che una donna decide di abortire perché le mancano mille Euro? Come fare un gratta e vinci. O non sarà, come crediamo noi, che le mancano le prospettive future che non ha un compagno vicino, non ha un lavoro, se lo ha è precario, che nel migliore dei casi è a termine. Noi crediamo che istituire un fondo per scongiurare l'aborto sia come offendere la sensibilità e non ultima la libertà della donna. Pensiamo anche a chi gli vive accanto. Voglio ricordare che prendere una decisione in tal senso lo fa attuando una scelta dolorosa che la segnerà nel percorso della vita, e vorrei ricordare ai promotori della mozione che è il vostro Governo che sta tagliando in senso lineare le risorse. Tagliando in verità la speranza della vita futura. Con i tagli alla ricerca, di fatto, state organizzando il più grande aborto collettivo, perché senza ricerca non ci può essere sviluppo e non ci può essere un futuro. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. No, un brevissimo intervento non tanto per replicare né a Pieraccioli e né ad altri. Semplicemente per dire che a nostro giudizio nel Consiglio Comunale di Scandicci, l'ho detto anche prima in Conferenza Capi-gruppo e lo ribadisco ora visto che ho sentito interventi al livello nazionale sia sulla guerra che per quanto riguarda il fondo per la vita. La mozione nostra era per instaurare un fondo per la vita, ma a Scandicci. Cioè la PDL quando fa mozioni, interventi, difficilmente cita personaggi di spicco nazionali ed internazionali. Quindi, io inviterei il Presidente del Consiglio a far rispettare sostanzialmente anche il nostro Regolamento, anche oltreché all'intervento che ha fatto Pieraccioli, che poteva benissimo fare in commissione e lui dice che non gli è stato dato permesso di parlare, però parliamo delle cose di Scandicci. Parliamo delle cose che riguardano i cittadini di Scandicci cercando, per quanto possibile, di evitare questioni di carattere nazionale. Anche perché noi possiamo portare una mozione su qualsiasi cosa al livello nazionale, ma poi non abbiamo gli strumenti come amministrazione comunale di Scandicci per risolverli. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, la ringrazio. Lei era in conferenza dei capigruppo e quindi sa la discussione che c'è stata in merito anche a questo e quindi, insomma, sa esattamente come sono andate e qual era la mia posizione, però nelle comunicazioni il Consigliere Pieraccioli ha ritenuto legittimo esporre la propria posizione. Bene, non ci sono altri interventi.

Permettetemi un attimino, prima di continuare con i lavori, di invitare il Consiglio a fare le congratulazioni con un applauso al Consigliere Bacci, che è diventato padre di un bambino. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Variante Regolamento Urbanistico: definizione di altezza massima degli edifici (integrazione art. 11 "Norme per l'attuazione"). Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, colleghi, adesso i lavori proseguono, stante che il Punto n. 3 è stato rinviato al prossimo Consiglio, con il Punto n. 4 la variante al Regolamento Urbanistico. Ci sono su questa interventi? Bene, colleghi, se non ci sono interventi allora si mette in votazione il Punto n. 4.

Prego invito, grazie Consigliere Giacintucci se può sfilare la tessera, bene. Bene, chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 7, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Mozione Gruppo IDV su: "Sottopasso Via Ponte di Formicola Via delle Prata."

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i nostri lavori proseguono con il Punto n. 6 la mozione del Gruppo dell'Italia dei Valori su sottopasso Via Ponte di Formicola Via delle Prata.

Bene, prego Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera un'altra volta. La mozione è il sottopasso di Via Ponte Formicola Via delle Prata.

CONSIDERATO i lavori in corso autostradali della terza corsia.

VISTE le difficoltà per i pedoni di accedere in Via delle Prata attraverso il Ponte di Via Triozzi, causa forte pendenza della salita per i disabili, per le donne con bambini, anziani, vorremmo porre all'attenzione della Giunta Comunale ed a lei, signor Sindaco, visto che stanno procedendo al prolungamento del sottopasso pedonale, che tale sottopasso diventi accessibile a tutti i cittadini, attraverso la realizzazione di un piccolo marciapiede lungo l'asse dell'autostrada, che riporti al ponte di Triozzi facilitando la libera circolazione a tutti i cittadini.

Con la presente IMPEGNAMO IL SINDACO E LA GIUNTA a cercare di risolvere questo problema valutando con Autostrade la realizzazione del progetto sopra citato od altri tipi di progetti.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Pieraccioli. Prego, Consigliere Stilo.>>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< I colleghi della passata legislatura ricorderanno che nel marzo del 2009 io posi il problema in Consiglio di quel sottopasso, presentando una mozione, perché un sottopasso autostradale non è un qualche cosa di poco importante perché il fatto che sia un sottopasso sotto un'autostrada ha una importanza per la viabilità e quindi per la fruibilità non indifferente. Quindi, io ritengo che si

debba andare oltre ad un uso temporaneo perché questo mi sembra sia un po' anche il senso della mozione presentata da Pieraccioli, ma si possa in qualche modo risolvendo i problemi, che c'erano la passata legislatura e che immagino ci siano ancora, perché quel sottopasso diventi poi di fatto fruibile sempre e quindi non limitato al periodo circoscritto ecc. Quindi, se c'è ancora una certa resistenza o c'è ancora un interesse da parte della proprietà di là, che l'altra volta addirittura lo chiuse, addirittura lo chiuse di qui non passa più nessuno, ecco io credo che uno sforzo per certi versi utilizzato in maniera permanente lo si debba fare. Quindi, come PDL voteremo a favore della mozione di Pieraccioli, augurando che abbia una sorte migliore rispetto alla mia, dove purtroppo la maggioranza votò contro, ecco. Quindi, vediamo una volta per tutte questo problema di affrontarlo e di risolverlo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliera Bartarelli.>>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente, io credo che questa mozione colga un punto molto importante e sia condivisa proprio per questo, perché questo passaggio, che era stato attivato, è stato molto utile ai cittadini. Quello che io vorrei riuscire a garantire è la realizzabilità, la possibilità di realizzare in concreto l'opera. E quindi, come Partito Democratico, dichiariamo il nostro favore nei confronti di questa mozione. Io però, sempre a nome del Partito Democratico chiederei, se possibile, al Consigliere Pieraccioli di apportare una lieve modifica che rende la mozione leggermente più generale e che quindi lascerebbe spazio agli uffici tecnici di trovare la soluzione migliore. Io non so se il Consigliere Pieraccioli può essere aperto a questa proposta. Noi proporremo di togliere la modalità di realizzazione quindi da quando dice **"attraverso la realizzazione di un piccolo marciapiede lungo l'asse dell'autostrada"** fino al punto, sostituendolo con la dicitura **"nei modi compatibili"**. Questo ci permetterebbe, per come abbiamo un po' ritrovato il modo di discuterne anche all'interno del gruppo, di lasciare più spazio a varie ipotesi da parte degli uffici tecnici perché visto che in questa parte si richiamava comunque l'asse autostradale e che quindi le normative che riguardano il nastro autostradale sono molto anche stringenti, di vedere se non fosse possibile fare un ventaglio di ipotesi più grande fra le quali poter scegliere. Quindi, ecco, noi chiediamo questo al Consigliere Pieraccioli. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Bartarelli. Prego, intanto la invito a presentare l'emendamento per iscritto alla Presidenza. Grazie. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sì, io dico, volevo dire questo: io sono d'accordo per quanto riguarda la mozione, sono d'accordo anche con l'emendamento e cioè è la somma che fa il totale diceva Totò, ed è vero così. Cioè, in definitiva, se Autostrade all'inizio ha fatto un sottopasso sicuramente non l'ha fatto per accedere solamente a quella proprietà che è lì, perché quella proprietà poteva accederci tramite Via della Prata. Quindi, i collegamenti noi li dobbiamo avere con Via della Prata senno non ha senso. Quindi, ora il marciapiede, oppure si espropria un pezzo di proprietà, oppure si ripristina il vecchio tracciato che c'era. Perché io me lo ricordo prima ci si passava. Ma non è vero che è privato perché doveva essere, allora che hanno fatto un sottopasso l'Autostrade ha speso milioni all'epoca per fare andare solo un pezzo di proprietà che era collegata anche dall'altra parte? Assolutamente no. Sicuramente credo che con uno studio attento l'Ufficio Tecnico può trovare la soluzione in questi termini, perché l'ultima volta che se n'è parlato quando c'è stata la mozione, mi ricordo, di Stilo, del compagno Stilo, cioè il problema non fu secondo me affrontato con la dovuta sagacia insomma. Ecco, si disse di no, però credo che adesso mi sembra si stia prefigurando l'unanimità del Consiglio ed in tal caso credo sia più difficile andare a dire poi che non è possibile poter trovare una soluzione insomma, perché oggettivamente passare dall'altra parte con le persone c'era il ponte ha una pendenza tale che non consente alle persone anziane o quanto meno agli invalidi anche a spingere una carrozzina. Io ci vado a camminare spesso me ne rendo conto. Quindi, credo che sia stata una buona idea quella di riproporre la mozione e sono contento che anche parte della maggioranza veda il problema importante per i cittadini di quella zona, e quindi io voto a favore per la mozione e quindi accetto anche gli emendamenti presentati dal Partito Democratico.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io colgo favorevolmente lo spunto che il Consigliere Pieraccioli ha dato con questa mozione, però mi piacerebbe che, visto che comunque era già stato argomento di discussione in termini molto più generici, mi piacerebbe che questa mozione venisse colta non solo limitatamente al problema, che rappresenta, quindi in quello specifico tratto di via, ma che possa

essere un punto di partenza per una discussione, come dicevo, che era già stata iniziata se non sbaglio nella Commissione Pari Opportunità il Consigliere Mucè potrà confermarmi, su quello che è il problema più importante che la mozione anche se indirettamente, magari un po' occultamente rileva, cioè quello delle barriere architettoniche. Allora se diciamo che da questa mozione possiamo ripartire su un discorso molto più elaborato e generico da riprendere anche in commissione su una tematica importante, come ripeto, era già stato avviato parallelamente ai problemi emersi con l'inaugurazione della tramvia se non sbaglio, allora assume anche un altro significato. Sennò, altrimenti votiamo quella che è una mozione tecnica però limitatamente a quella e mi sembra un po', tra virgolette, riduttivo come cosa perché si va a guardare la pagliuzza e non la trave nell'occhio come si suol dire. Quindi, mi auguro che ci sia da parte della Presidente Zolfanelli, o comunque unitamente anche al Consigliere Mucè, la volontà di continuare a trattare, a sviluppare in maniera ancora più importante questo che è un problema che a Scandicci è presente purtroppo ed è presente anche, la cosa è un po' più grave, almeno secondo quanto viene riportato anche ai cittadini che sono poi i pieni utilizzatori, anche su interventi che non sono stati fatti 30 o 40 anni fa, ma anche interventi di recente realizzazione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giaciuntucci. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi, chiedo al Consigliere Pieraccioli se accoglie l'emendamento, così come proposto dalla Consigliera Bartarelli ed accettato anche dal Consigliere Porfido, come dire. Perfetto, quindi allora, colleghi, se non ci sono altri interventi si mette in votazione l'ordine del giorno così come emendato ed accettato dal proponente. Bene, è aperta la votazione colleghi.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti zero, votanti 26, favorevoli 26, contrari zero, l'ordine del giorno è approvato all'unanimità. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Mozione Gruppo PRC su: "Assegnazione Borse di Studio."

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono con il Punto n. 7 la mozione del gruppo del Partito della Rifondazione Comunista su assegnazione borse di studio. Prego, Consigliera Mugnaini.>>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Allora, questa mozione nasce dal fatto che nonostante alcune famiglie avessero diritto, sono rimaste escluse da una graduatoria per le borse di studio. Io credo che chi ha letto la mozione è molto chiara, no? Sono soldi che la Regione distribuisce per questa, sono soldi che vengono erogati direttamente dalla Regione, che gli anni scorsi erano stati dati a tutti perché i requisiti ed i soldi erano sufficienti per tutti, ma quest'anno sono risultati insufficienti. Visto che le persone, che sono rimaste escluse, sono veramente poche e che la cifra, che va a coprire questa spesa è veramente irrisoria perché si parla di 3.600 Euro, io impegno, chiedo l'impegno del Sindaco di integrarli con soldi di Bilancio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Signor Presidente, colleghi del Consiglio. Noi abbiamo delle difficoltà nella lettura di questa mozione perché ci mancano delle notizie circa il bando stesso per le borse di studio. Quindi, inviterei la collega Mugnaini a volerci informare. Noi non sappiamo se la Regione intende promuovere con i fondi ed attraverso la Provincia questo bando. Se è così per l'amministrazione si tratta di fondi vincolati e quindi non potrebbe interagire. Se invece la Regione aiuta le amministrazioni locali attraverso fondi, beh può nascere un ragionamento diverso. Non sappiamo poi quali sono stati i fondi erogati perché di solito i bandi hanno anche dei numeri: si dice 100 Euro per tot persone. E qui questa mozione io non vedo nulla che mi possa aiutare anche a capire. E pertanto chiedo o alla collega Mugnaini o all'assessore preposto prima di entrare in votazione di informarci. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie collega Punturiero. Colleghi, se non ci sono altri interventi io però darei la parola all'Assessore Fallani che su questo è disponibile per un chiarimento. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Siamo proprio nel caso di scuola qui letteralmente, in cui alla fine qualcuno pagherà, visto che l'ultimo anello della catena è il Comune, non possiamo nemmeno noi scaricare sui quartieri non si può più perché ci hanno tolto anche quello e allora.

Allora, partendo dal fondo, qual è il compito del Comune relativamente al diritto allo studio? Questo si entra nella fattispecie del diritto, aiuti al diritto allo studio con due attività principali: il primo per le scuole secondarie di primo grado, le medie e le superiori, si aiuta le famiglie ad avere una borsa annua per comprare i libri, va bene? Visto che alle primarie sono erogati direttamente dal Comune su fondi statali come da Costituzione, perché le primarie sono gratuite anche dei libri. Il secondo attività per il diritto allo studio è quella legata alle famiglie con particolari caratteristiche si possono erogare da 150 a 250 Euro. Allora, la funzione dell'ente locale comune, in questo caso, è che i fondi sono provinciali, il diritto allo studio è una competenza provinciale. Siccome le articolazioni sul territorio cioè le scuole stanno fisicamente dentro ai Comuni, si relazionano ai Comuni, la Provincia distribuisce sulla base di un bando che lei fa i fondi al livello provinciale. Noi siamo lo sportello della Provincia in questo caso. Va bene? Non abbiamo alcuna titolarità riguardo alla quantità dei fondi erogabili sul diritto allo studio, sulla individuazione dei criteri attraverso cui questi fondi vengono o possono essere erogati, ci abbiamo un compito amministrativo che svolgiamo molto volentieri perché è una delle migliaia di cose che quotidianamente si fanno con le scuole, per le scuole, per gli studenti e per le famiglie e lo facciamo senza particolare sforzo.

Allora, questo è il quadro di riferimento. Partendo sempre dalla domanda che faceva il Consigliere Punturiero, se la Regione aiuta le amministrazioni locali, io qui è un rigore a porta vuota e veramente forte. Allora, 93 classi quest'anno la Regione di scuola materna dà, paga di tasca propria quattro milioni di Euro, l'anno prossimo saranno dieci, perché lo Stato non le paga quelle classi lì! Cioè quando si dice cosa fa la Regione fa la surroga dello Stato su una cosa che costituzionalmente deve fare. Cioè sulla scuola siamo, penso, l'unica Regione d'Italia che non ha liste d'attesa dei bambini della materna perché ci mette i soldi suoi. Quindi, facciamo forse anche troppo perché io da questa visione sono contrario. Quando lo Stato non fa che deve fare si deve fare le liste d'attesa, così almeno si capisce che vuole dire i tagli alla scuola. Si capisce che ci sono migliaia di bambini che non hanno possibilità di accedere alla scuola materna, tanto per essere chiari. E qui si ritorna lo stesso identico prin-

cipio: siccome non ci sono fondi sufficienti, paghi l'ultimo della catena. L'ultimo della catena non ha i soldi per garantire i servizi educativi di sua competenza ed allora non è solo un fatto di carattere di principio su cui le cose non si vogliono fare. Cioè la legittimità del fatto se una cosa di competenza provinciale ci debba entrare in Comune a surroga, a parte che c'è un errore proprio formale per mancanza di fondi nonostante ne avessero il diritto. Non ne hanno proprio il diritto. No, no hanno il diritto di presentare la domanda, non di avere fondi. Va bene? Quindi, si può proprio concettualmente dire che è una cosa di per sé sbagliata. Siamo il Comune che nella Provincia di Firenze ha avuto percentualmente più fondi per il diritto allo studio relativamente a questo. Perché? Le domande le facciamo bene, perché le integrazioni le chiediamo. Oltre a questo non si può fare, non si può fare non soltanto perché non è giusto fare qualcosa che gli altri non fanno perché almeno si delega fino in fondo perché proprio non lo possiamo fare perché abbiamo difficoltà, ora come ora, a garantire servizi educativi messi in campo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Un attimo, collega Mugnaini. Se ci sono altri interventi, sennò allora a lei la parola. Bene, collega Mugnaini, prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mah, io non so se queste sono famiglie perché sennò sui diritti che hanno presentato la domanda e il loro ISEE gli dà i parametri per rientrare uguale a quelli che sono stati esclusi. Siccome, molto probabilmente, tra l'ISEE è stato favorito in un certo senso, favorito fra virgolette, è stato dato priorità a chi aveva più figli, molto probabilmente è rimasto fuori. No, allora io dico bene, però la risposta che è stata data a queste famiglie è: che nonostante ne avessero i requisiti, queste persone sono escluse per mancanza di fondi. Pertanto i requisiti ce li avevano. Quale è stato il problema? Il problema è stato la mancanza di fondi. Ora, qui non si parla di 360 mila Euro, non si parla di la scuola che è aperta e chiusa, si parla di una cifra di 3.600 Euro! Allora, io avevo chiesto se l'amministrazione intendeva far fronte con soldi propri, perché quelli della Provincia non erano stati sufficienti a tirare fuori 3.600 Euro per sopperire a questa mancanza di fondi. Premetto sono 3.600 Euro. Questo libriccino qui, scusate, io non volevo fare polemica perché pensavo che fosse una cosa così banale che si fosse veramente tutti d'accordo su questa cosa. Chi è quello che non dice che ad una persona, che ha i requisiti, te ti scarto perché non c'è fondi e sono poche lire? Allora, dico io siccome però qui si entra in una polemica quando si dice non ne hanno diritto, ne hanno diritto, ne hanno diritto ecc, no e premetto i requisiti c'erano, la risposta è stata quella che i requisiti

ce li avevano, però per mancanza di fondi sono rimasti esclusi. Bene, questo libriccino qui, caro Assessore, è costato molto di più di 3.600 Euro! Quando noi in Comune abbiamo un giornalino che costa alla cittadinanza stampate di Città Comune, si ritorno nelle solite cose perché quando mi si fa polemica su 3.600 Euro, permettete che francamente devo tirare fuori certe cose. Io faccio carico anche all'Assessore Baglioni perché qui, francamente. Questo libriccino è costato molto di più! Noi per le pubblicazioni del Bilancio abbiamo pagato una società molto di più dei 3.600 Euro. Non solo! Non solo! Se io prendo...(VOCI FUORI MICROFONO)...Eh? No, Rifondazione non chiede queste cavolate, no! Comunque, siccome ho un giornalino di Città Comune...(VOCI FUORI MICROFONO)..A me non interessa!..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Prosegua. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ora ci sono io e sono responsabile io. Siccome, il fatto è...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prosegua Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<<...che noi abbiamo un giornalino dove si può pubblicare certe cose, abbiamo l'Informa Scandicci dove diamo i contributi e possiamo pubblicare certe cose. Io ritengo veramente che fare una polemica su 3.600 Euro sia veramente, veramente basso livello. Non solo: se io prendo i beneficiari del Comune di Scandicci, questo libriccino che era pubblicato nel sito e vado all'interno, io mi accorgo che di 3.600 Euro ce n'è tantissimi qui da entrare dentro. Allora, evitiamo di fare non c'è soldi, è finito i soldi, oppure non ne hanno diritto perché questo non ne ha diritto. Qui c'è uno stato di cose che francamente la politica dovrebbe veramente guardare. Capito? Dovrebbe veramente...A me non interessa di dietro! Io parlo di 3.600 Euro di un Bilancio del Comune. I cittadini di Scandicci pagano attraverso le loro buste paga entra al Comune di Scandicci attraverso le loro buste paga di addizionale comunale entra 3 milioni di Euro! Volete levare da 3 milioni di Euro 3.600 Euro per dare la possibilità a chi è rimasto escluso di darlo? Io credo che francamente qui siamo veramente a fare una polemica che non doveva neanche esistere. Scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Prego, Consigliere Lanini.>>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Sono perfettamente d'accordo la polemica non doveva nemmeno esistere perché la collega Mugnaini ed i nostri concittadini per fortuna sanno benissimo che questi 3 milioni di Euro, di addizionale IRPEF, che ricordava la Consigliera, entrano, vengono utilizzati per i servizi, vengono utilizzati per l'assistenza sociale, vengono utilizzati per i servizi scolastici, per tutte quelle cose che la collega Mugnaini, e per fortuna anche i nostri concittadini conoscono benissimo. Io, francamente, eviterei anche di fare polemica e di stare a dare giudizi sul fatto che 3.600 Euro siano tanti o pochi, perché mi sembra che l'Assessore Fallani ci abbia spiegato chiaramente cosa significano per un Bilancio di un Comune nel 2010 e in previsione nel 2011 3.600 Euro. Quindi, io francamente non mi sento di dire che è una cifra irrisoria. Questo assolutamente non mi sento di dividerlo.

Poi esiste un problema e mi sembra questo sia piuttosto chiaro, un problema chiamatelo di principio, chiamatelo metodologico, chiamatelo come volete. Questi sono fondi provinciali assegnati, fondi regionali assegnati tramite la Provincia con un bando fatto dalla Provincia nella quale ci sono delle persone che sono idonee e delle persone che hanno diritto in quanto sono rientrate nella graduatoria. Io immagino sia come tutti i bandi, non conosco i criteri..(VOCI FUORI MICROFONO)...sono tutte in graduatoria. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Per cortesia! Collega Mugnaini, per cortesia! Collega Mugnaini, per cortesia! Non interrompa i colleghi che parlano! Lei ha presentato la mozione, ha fatto un intervento, ha ancora cinque minuti per dichiarare il voto. Per cortesia! Permetta agli altri di fare il proprio intervento, la prego. Grazie. Prego, Consigliere Lanini prosegua. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Per entrare in graduatoria era necessario avere dei requisiti che evidentemente queste persone hanno tutte quante. Quindi, tutte le persone, che sono nella graduatoria sono idonee. Purtroppo le risorse non sono infinite, vengono assegnate dalla provincia e sulla base di quello che è un ordine dalle persone più bisognose alle meno bisognose viene fatta l'assegnazione. Se io le dovessi dire i venti che sono rimasti fuori sono meno bisognosi degli altri? Probabilmente no, anzi sicuramente no perché la differenza del loro ISEE, della loro situazione familiare sarà assolutamente piccola, questo è evidente, così come le

persone che per un ISEE di 50 Euro superiore a quello che era il limite non hanno nemmeno potuto presentare la domanda. Siamo perfettamente d'accordo in una situazione ottimale per le nostre risorse sarebbe il caso di, sarebbe opportuno, sarebbe bellissimo distribuire a più persone possibili dei contributi. Non essendo questo possibile, dandoci la Provincia delle risorse limitate, lo facciamo ovviamente con dei criteri di equità che sono espressi in una graduatoria. Chi è rientrato in questa graduatoria ha avuto il contributo. Chi pur idoneo purtroppo non è risultato tra gli assegnatari ha comunque presentato domanda per altre forme di assistenza e li sono stati dati a tutti e venti, Fallani? Mi sembra di ricordare altri tipi di assistenza. Quindi, per fortuna, non sono rimasti completamente sguarniti di un aiuto da parte dell'amministrazione comunale. Purtroppo non è stato possibile fornire anche questo tipo di contributo. Quindi, noi respingeremo questa mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, collega Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Io, onestamente, sono confuso su questo. Io capisco le motivazioni della collega Mugnaini e purtroppo questa è una guerra tra poveri me ne rendo perfettamente conto. Però, io ci vedo e vorrei una delucidazione forse anche dal Segretario Generale perché noi ci dobbiamo rendere conto che tutto sommato amministrando dei soldi pubblici, abbiamo dei cittadini, dobbiamo muoverci secondo le norme, i regolamenti e la legge. Non vedo a quale titolo noi potremmo, non lo so può darsi sia possibile, qualora ci fosse anche la disponibilità economica sostituirci ad un bando provinciale o quanto meno incrementare l'importo del bando provinciale. Non lo so se questo sia possibile. Noi non l'abbiamo, non l'abbiamo previsto. Dovremmo creare ad hoc qualche cosa e dare questi 3 mila Euro che sono una inezia, sono una sciocchezza. Mi rendo perfettamente conto. Però nel prosieguo della vita amministrativa di questo Comune, di tutti i Comuni si vengono a creare delle situazioni analoghe continuamente. Prendiamo il caso, per esempio, dell'aiuto che i Comuni, la Regione dà all'incremento per l'affitto. Fanno una graduatoria, ci sono dei fondi stabiliti, quello che viene subito dopo non può avere nemmeno 500 Euro, 200 Euro al mese e quindi sono meno di 3 mila Euro. Quindi, questo è il problema perché è facile in senso emotivo far capire e dire: guardate, porca miseria, è vero sono rimasti fuori 150 ragazzi, ma perché? Perché il problema è sempre questo, colleghi. E' inutile, ne abbiamo parlato un attimino prima nella Conferenza dei Capigruppo, non a caso i Comuni tutti si stanno muovendo perché la scuola è stata trattata in modo indegno da questo Governo! I fondi sono quei fondi che qualora fossero stati dati in modo diverso, forse avremmo potuto coprire anche

quelle esigenze. Invece non è così. Si cerca di colpire la cultura, la scuola dove negli altri Stati Europei nessuno, e siamo tutta gente che sappiamo leggere e scrivere, si è permesso di toccare la pubblica istruzione, la scuola in senso di insegnamento, per senso di cultura. Cioè questo ne dobbiamo rendere conto. Nessun altro Stato ha tagliato sull'università 11 miliardi, ma vi rendete conto che cosa sta succedendo? Quindi, è inutile che noi cominciamo a fare la guerra tra noi. Io credo che è brutto, me ne rendo conto, uno si mette e arriva quell'altro non può mangiare, non può avere 150 Euro anche per il riconoscimento magari anche di un fatto culturale, di un fatto che sono ragazzi che studiano, che vanno bene a scuola, ma purtroppo è così. Fare politica, ha ragione l'Assessore su questo, bisogna scegliere e scegliere bisogna sempre scegliere tra il meno male perché quando non ci sono i presupposti è inutile. E' facile e istintivamente tutti quanti diamogliene no 3.000, gliene potremmo dare anche 5 mila, ma i soldi dove sono? Cioè è questo il concetto secondo me. Quindi, per questo motivo io non voglio prendere decisioni, forse è una delle poche volte. Quindi, mi astengo su questo problema perché credo che oggettivamente soluzioni non ce ne sono perché qualora ci fossero e se c'erano e se ci sono gli strumenti credo che con la stessa, voglio dire, coerenza che ha parlato la Mugnaini credo che anche l'Assessore si sia fatto lo stesso esame di coscienza e abbia valutato fino in fondo prima di venire qui a chiedere come andare e quindi praticamente ci avrebbe dato una notizia che sicuramente anche a me avrebbe fatto più piacere di quella di ributtare questo. Lo so, però purtroppo è così. Ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Porfido. Consigliera Mugnaini, visto che poi siamo in dichiarazione di voto e la sua posizione è espressa, forse è più corretto fare esprimere. Bene, la ringrazio. Allora, se intanto si cancella. Prego, Consigliere Morrocchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Loretta. Allora, Dio te ne renderà merito. Allora, per rafforzare un pochino il pensiero perché bisogna capirsi, no? Perché sennò sembra che ci siano insensibilità strane da parte nostra, ma la realtà non è questa. Io semplicemente un attimino informandomi dall'Assessore, cosa che dovrebbe avere fatto anche la Consigliera Mugnaini, che presenta la mozione, il totale dei beneficiari di questo bando, cosicché tutti si sia consci di cosa stiamo parlando, i titolari di questo bando diviso oltretutto in due cifre, uno un contributo da 250 e un contributo da 120, sono circa 200. Ora il numero preciso non c'era, sono di più. Benissimo. Nel momento in cui noi accettassimo il principio che l'amministrazione comunale integra il non raggiungimento degli idonei generali, per la

cifra diciamo così in questione, qualora noi lo facessimo teoricamente potremmo trovarci di fronte a cifre completamente diverse da quelle che la collega Mugnaini oggi ci evidenzia, del tipo: già l'Assessore ci dà notizia che per l'anno prossimo anche la Provincia, in diretta proprio, c'è il 50% meno. Se c'è il 50% meno e valesse lo stesso principio della Consigliera Loretta Mugnaini, che peraltro voglio dire porta avanti un ragionamento su cui si potrebbe essere anche tutti d'accordo, no? Ma siccome alcuni di noi fanno più specificatamente parte anche della Commissione Bilancio, allora, qualora fosse vero che il principio è quello di integrare, poche o tante che siano noi ci troveremo, potremmo trovarci l'anno prossimo che gli esclusi non sono più 20, ma sono 100, pur idonei. Allora, la cifra non è più di 3.600 Euro è di 25.000 Euro. Potremmo trovare addirittura un anno che la Provincia non è disponibile a rifarlo questo bando, però per la consuetudine presentata troveremo sempre un Consigliere più sensibile che ci ricorda che negli anni scorsi tante famiglie hanno avuto un contributo ed allora a quel punto ce lo ritroveremo un'altra volta sulle spalle, magari per un importo addirittura superiore. Questo per spiegare che non sono i 3.600 Euro in discussione in questo momento. E' un principio. E' un qualcosa che non ci, come dire, non siamo chiamati a rispondere di queste cifre e di questo bando, non spetta a noi. Nel momento che non spetta a noi non spetta né se sono 100 lire né se sono 1000, perché in teoria quei 3.600 Euro di quest'anno potrebbero essere i 30 mila dell'anno prossimo, che noi in coerenza e per consuetudine saremmo costretti a ridiscutere. Questo è il motivo perché il Partito Democratico dice di no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, collega Morrocchi. Prego Consigliere Giacintucci per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. In realtà, io avrei a disposizione due interventi, se non erro, perché non sono ancora intervenuto, quindi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< No, non ha detto però che eravamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, siamo in dichiarazione di voto perché c'era la Consigliera, ho chiesto se c'erano altri interventi, non c'erano, il Consigliere Lanini aveva già parlato per il gruppo del PD, la Consigliera Mugnaini. Quindi, lei si è messa in coda. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< No, no. Però, o si dà, questo per correttezza, o si dà un tempo di dire okay da adesso partono le dichiarazioni di voto, però io non mi posso poi adeguare sulla base dell'intervento della Mugnaini che ne ha fatti due, del PD che ne ha fatti due, quando magari io ho atteso apposta.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< No, no ma io ho chiesto, ho chiesto appunto Consigliere Giacintucci se c'erano altri interventi, altrimenti eravamo in dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< No, no. Ne sfrutto uno, quindi non c'è alcun tipo di problema. Grazie.
Allora, indicativamente, soprattutto anche sulla base di quelle che sono state le discussioni emerse, noi non possiamo essere in linea di principio contrari a questa mozione e non lo siamo neanche in via, tra virgolette, forse del tutto pratica perché, secondo me, il ragionamento a questo punto e l'intervento di Morrocchi in questo senso è stato un po' più chiarificativo, è su un altro punto: ovvero, quello che ha detto l'Assessore Fallani o quello che riporta con forza, come può essere anche giustamente, la Consigliera Mugnaini. Ovvero il Comune, ovvero l'Amministrazione si prende la responsabilità e il carico di, per quest'anno, perché poi giustamente di fronte ad un aumento di quello che è un taglio alle erogazioni il Comune potrà anche dire di no, quest'anno non mi posso permettere di fare carico, come giustamente diceva il Consigliere Morrocchi. Allora, la scelta qui è l'Amministrazione Comunale si prende la responsabilità ed il carico di, per quest'anno, far fronte alla mancanza di questo contributo con i metodi che verranno decisi, con una variazione di Bilancio, visto che si diceva 3.600 Euro allora dico se si deve parlare di numeri ce ne sono 10, mila fermi per l'attività, anzi per l'integrazione al lavoro del Consiglio Comunale se non sappiamo dove prenderli, prendiamoli di lì per risolvere il problema di quest'anno. Però, credo, che sia poi come si suol dire un cane che si morde la coda perché il prossimo anno, ma le ripeto, Loretta, io concordo che te con questa necessità, però poi il prossimo anno che risposte si potrebbe dare a quelle persone che sulla base anche delle esperienze passate sono rimaste fuori perché a fronte di milioni di Euro di tagli non si riesce a dare la copertura. Eppure quelle stesse persone il prossimo anno hanno sicuramente gli stessi diritti che

avevano le persone quest'anno. Allora, per questo dico il discorso è da riportare solo ed esclusivamente, e mi sembra che però l'Assessore Fallani in merito sia stato chiaro, alla presa di responsabilità, alla volontà politica dell'amministrazione comunale di far fronte a una copertura che gli viene richiesta o comunque ad una sensibilità che però, come è stato ripetuto giustamente, non gli spetta. Non credo che si debba andare oltre a ragionamenti economici e pratici. Il punto è semplicemente questo ed è politico. E' chiaro che è politico sulla base della conseguenza di un ragionamento economico, però non credo che si debba uscire da questo. Quindi, sostanzialmente, io come ti ripeto Loretta sono in via di principio, siamo in via di principio come gruppo favorevoli, però nell'atto pratico non credo di poter dare una votazione favorevole alla mozione. Non sarà sicuramente contrario. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Prego Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Confermo, Presidente, per dichiarazione di voto. Allora, questi sono fondi a destinazione vincolata. Questo vuol dire che devono essere spesi rispettando i vincoli che ti vengono dall'erogazione di questi fondi. Non ci si può inventare nulla, perché se per assurdo anche votassimo a favore, tecnicamente non è possibile poterlo fare. Qualora passasse e qualora il Comune decidesse comunque di farlo c'è la perplessità che la Corte dei Conti ti dice: signori, no a fondo, sono questi, ma chi vi ha autorizzato a farlo? Perché anche il mandato che abbiamo e i vincoli di mandato che abbiamo, l'autonomia del Consigliere ecc, davanti a questi aspetti bisogna riflettere quali sono gli atti conseguenti a quello che uno fa. Queste sono le norme. Se per potere avere disponibilità ci deve essere un ulteriore bando, che assegna altri soldi con le stesse finalità vincolate alle stesse finalità. Perché sennò qui e si fa retorica, si parte da Londra per arrivare a Città del Capo, si fa i discorsi più discorsi, quando poi la sostanza è questa. Queste sono norme! Questa è legge, il resto sono tutte fantasie. Sono tutti desideri che fanno a cazzotti con la realtà e con la legge! Ma ce lo vogliamo mettere in testa, analizzare queste cose? Non è tanto il problema dei 3.600 Euro o dei 180 Euro perché si divide per 20 se è 180 Euro. Può essere mille, un Euro, è la stessa zuppa, è la stessa zuppa. Qui c'è problemi di natura giuridica che vincolano l'ente a spendere quei soldi perché sono vincolati. Il resto sono discorsi. Pertanto noi davanti a questa mozione non partecipiamo al voto, punto e basta. Perché non si può fare nulla! Capito sì o no? Nulla! Perché anche se lo facesse, tecnicamente non è recepibile. Questo è il senso del discorso. Allora, quando si fa queste cose, al limite si interroga l'As-

sessore, si trovano altre forme, ma io ritengo che questa mozione non andava nemmeno presentata. Poi, la proponente l'ha voluta presentare, il Consiglio la voti. Noi, dando questa interpretazione, non partecipiamo al voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Sodi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Ma anch'io penso che la politica passi prima di tutto per il rispetto delle regole e poi che debba dare un messaggio voglio dire etico nel senso che non può sopperire a tutto ciò che altri organi non danno. Voglio dire questo era un bando provinciale, voglio dire se sono finiti i soldi non è che il Comune può arrivare dove la Provincia non arriva perché. Domani l'altro arriva qualcun altro che rivendica diritti che magari sono giusti come lo è in questo caso, che è assolutamente legittimo, voglio dire. Qui, chiaramente, si parla di sofferenza, cioè magari di bisogni delle persone reali. Il problema è che qui sei ad amministrare, non sei. Quindi, concordando con quello che diceva il collega Stilo, il collega Giacintucci io nell'idea iniziale, come tutti, come anche si vinceva dal discorso di Morrocchi, voglio dire tutti possiamo essere d'accordo nell'andare ad aiutare voglio dire chi ha bisogno. Il problema è che devi stare sempre nel rispetto delle regole, le regole che ti dai anticipatamente quando vai a decidere e sapere dire anche: signori, voglio dire, non siamo, cioè voglio dire un domani, come diceva il collega Morrocchi, qualcuno potrebbe rivendicare sempre un diritto che giustamente ha, ma che non gli può essere dato. Quindi, anch'io concordando nell'idea, però al livello amministrativo no non parteciperò al voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, collega Mugnaini. Ah, facciamo parlare, bene allora a questo punto la collega Mugnaini concluderà, diciamo. Prego, collega Gheri, per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie Presidente. Io ormai ho preso l'abitudine di parlare sempre da ultimo perché ho imparato un po' come funziona qua. L'idea iniziale, che diceva la Mugnaini, in questo caso chi è che non l'avrebbe condivisa. Però questa volta, cominciando ad imparare come funziona il sistema politico, per esempio ho ascoltato attentamente quello che ha detto Morrocchi e quello che ha detto Bep-

pe Stilo e sono d'accordo con loro. Sono d'accordo con loro, sicché anche io mi astengo dal voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, collega Mugnaini, per dichiarazione di voto. Brevemente in quanto ha già avuto modo di esprimere il suo pensiero. Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Signor Presidente, io sono sempre molto breve nelle mie. Dunque, io non so, ma qui si sta parlando del sesso degli angeli. C'è chi mi dice ma il prossimo anno forse che succederà? Il prossimo anno può venire anche una guerra atomica che qui non ci saremo più nemmeno. Toccati quanto vuoi, ma voglio dire cosa vogliamo i soldi sono vincolati. E chi ha detto di levare i soldi, oppure che non erano vincolati e che io li davo da un'altra parte. Certo che sono vincolati, li vincolano alle borse di studio. Io posso anche dire allora visto che i soldi erano quello, visto che le domande, i requisiti, perché le domande le potevano avere presentate anche in 500 persone, ma i requisiti sono di quella lista. E siccome hanno preso i soldi erano quelli, io posso dire: scusatemi eh, ma perché non è stato tolto un euro per ogni diciamo e distribuito a tutti? Poteva essere fatto così. Ma non dovevo mica pensarci io a farlo questo. Lo poteva fare l'Assessore, dire: i soldi sono questi le domande sono questi, guardiamo un attimino come si può fare. Senza andare a ledere i diritti di nessuno. Si poteva fare che il primo, per dire si dava una cifra e poi si dava tre euro in meno ad un'altra persona. Voglio dire, non si andava a levare i soldi alla gente, e questo permetteva di. No, si poteva fare perché gli anni passati sono stati fatti anche in questa maniera. Comunque non mi interessa. Voglio dire qui il Consiglio si è espresso in un certo senso. Nessuno, ma quando si parla di 3 mila, poi mi si dice: ah, ma il prossimo anno possono essere anche 150 mila, 200 mila, 300 mila. Si va su altre cifre, lo capisco che allora si va su un Bilancio diverso. Ma qui sono 3.600 Euro. La Gattaia di Scandicci, contributo servizio tutela colonie feline, ha preso 5.600 Euro. Sì, ho capito! Ma voglio dire sono 5.000! Il CNA Confederazione Nazionale Artigiani contributo Fiera 4.000 Euro. No, 4.000. Nel 2009 al 3/11/2009 una determina c'è 4.000 Euro. E così la Confesercenti. Cioè non si parla di cifre che vanno mamma mia ad intaccare chissà che, sono cifre che si danno a dei contribuenti, a sostegno di. Comunque, no siccome io faccio demagogia qui c'è scritto, allora la fa anche chi scrive queste cose. Ah, va bene. Comunque, detto questo, ognuno si assume le proprie responsabilità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Oh, perfetto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Io, chiaramente, uscirò in pubblico dicendo che il Comune di Scandicci si è rifiutato di fare questa cosa. E ci riesco, e se non ti basta ci riesco un'altra volta! Te, Assessore, (parola non comprensibile)...la gente, non dirmi i soldi non ci sono arrivederci e grazie! >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Allora, non ci sono altri interventi, quindi si mette in votazione il Punto 7. Prego, è aperta la votazione.

Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 20, astenuti 4, votanti 16, favorevoli 1, contrari 16, la mozione è respinta. Contrari 15, grazie per la correzione.>>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione Gruppo UDC su: "Alienazione ex scuola di San Michele a Torri" nella forma emendata su proposta del Gruppo PD così come accolta dal proponente.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, i lavori proseguono adesso con il Punto n. 8 la mozione del Gruppo dell'UDC sull'alienazione ex scuola di San Michele a Torri. Prego, Consigliere Sodi. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie. Allora, la mia mozione nasce praticamente sulla alienazione dell'ex scuola di San Michele a Torri, la quale è stata messa a bando per la quarta volta nell'ultimo piano delle alienazioni, approvato da questo Consiglio Comunale, l'8 aprile 2010.

Considerato che non è pervenuta nessuna offerta, vista la determinazione del 6 luglio 2010, la mozione propone di impegnare il Sindaco e la Giunta a sospendere il proposito di alienazione del fabbricato dell'ex scuola di San Michele a Torri per fare in modo che tale bene immobiliare comunale non sia venduto ad un prezzo eccessivamente inferiore al suo reale valore commerciale, ed attuare scelte ponderate al fine di effettuare una operazione vantaggiosa per i cittadini e la città. E ricordo che il valore con il quale è stata messa nel piano delle alienazioni di questo anno, del triennio 2010-2012 è di 650 mila Euro. Quindi, questa è più o meno l'indicazione della mia mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Prego, Consigliere Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Beh, anche noi siamo fortemente convinti e favorevoli ad un esito positivo di questa mozione, non perché siamo contrari a che le amministrazioni non posso alienare, assolutamente. Ma saremmo certamente dubbiosi domani venire a sapere che un immobile, che vale ottocento, possa essere venduto a quattrocento. Purtroppo, noi stiamo attraversando un periodo non felice nel settore immobiliare e quindi noi chiediamo all'amministrazione, al Sindaco, alla Giunta intera di prestare attenzione perché pur comprendendo le necessità esistenti, non potremmo sicuramente domani accettare di alienare qualche bene ad un prezzo non veritiero. Pertanto, noi votiamo a favore di questa mozione ed invi-

tiamo certamente il Sindaco a ripensarci. Voglio dire sospendiamo, fino a tempi migliori o attrezziamoci domani che questa possa anche essere destinata ad altre cose, perché dobbiamo alla fine capire che amministrando i soldi pubblici e quindi noi diamo atto all'amministrazione di una coscienza e di una responsabilità e la invitiamo a fermarsi prima di alienare a prezzi ancora più bassi questo immobile. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Sì, intanto farò anche...Dunque, anche io sono d'accordo con questa mozione. In questo momento non mi sembra, a prescindere che ero contraria a vendere i beni comuni anche prima della presentazione, prima della vendita e della alienazione di altri beni comuni, che sono stati fatti, siamo sempre stati contrari a queste alienazioni. Il mio voto è favorevole su questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliera Mugnaini. Colleghi, ci sono altri interventi su questo? Prego, Consigliera Bartarelli. Cortesemente Consigliere Lanini, Calabri, Consigliere Oriolo, Morrocchi se...perché se non riesco a vedere la Consigliera Bartarelli. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Grazie Presidente. Io, come Partito Democratico, ci dichiariamo molto favorevoli con questa mozione perché è una mozione che comunque richiama il Sindaco, richiama la Giunta e richiama anche tutti noi come Consiglieri Comunale ad una azione di salvaguardia su quello che è il patrimonio della nostra città.

Io volevo un attimino approfondire il discorso e poi farò una richiesta al Consigliere Sodi, perché c'è una parte del dispositivo che, secondo me, potrebbe precluderci una strada. Perché sospendere il proposito di alienazione, e non sappiamo per quanto tempo poi lo dobbiamo sospendere, non sappiamo se è realmente la strada che poi da qui a qualche tempo si riconfermerà la strada giusta. Quindi, potremmo escludere una strada che poi magari in virtù di nuove condizioni economiche, di nuove fasi di mercato, di alcune proposte che in realtà poi potremmo considerare valide per questo immobile, nonché degli strumenti urbanistici dei quali siamo dotati e ci dobbiamo in prospettiva dotare, io

credo che togliere la possibilità di alienare questo bene, ovviamente ponendo, dobbiamo porre la condizione che questo sia fatto ad un prezzo accettabile. Io credo che non si possa assolutamente uscire dalla volontà di non svendere questo bene. Quindi, sposiamo in pieno la filosofia della mozione, chiedere solo questa piccola, una integrazione e la cancellazione del provvedimento, cioè della sospensione del procedimento. Quindi, chiederei di togliere da "**sospendere**" fino a "**per**" e, sempre se il Consigliere è d'accordo, introdurrei diciamo il concetto delle possibilità che ci diamo nei confronti dei nostri strumenti urbanistici. Quindi alla fine, dopo "**vantaggiosa per i cittadini e la città**" aggiungerei "**anche attraverso una riconsiderazione degli strumenti urbanistici**". Tutto qua, grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Bartarelli, mi scusi Consigliere Porfido, se presenta alla presidenza l'emendamento. Grazie. Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< No, io sono d'accordo con la mozione però volevo capire bene l'emendamento perché anche a me poi, cioè vogliamo garantire un bene, ma non lo dobbiamo ingessare per sempre perché noi vogliamo garantire un maggiore profitto da questa vendita, ma vogliamo fare in modo però che non vorrei che un atto di indirizzo del Consiglio imposti poi la situazione in modo che poi non lo possiamo vendere più. Quindi, bisogna...(VOCI FUORI MICROFONO)..Appunto non l'ho capita, non l'ho sentita. Comunque...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Porfido, se vuole poi lo rileggo. Cioè se vuole glielo rileggo subito. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Ecco sì. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'ha presentato ora alla Presidenza. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Per cortesia, perché. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ecco, fermo restando la premessa nel dispositivo attualmente è il Sindaco e la Giunta si impegnano a sospendere il proposito di alienazione del fabbricato dell'ex scuola di San Michele a Torri per. E poi prosegue fino in fondo.

La proposta di emendamento è: il Sindaco e la Giunta si impegnano a fare, quindi sospendere in proposito la (parola non comprensibile) del fabbricato dell'ex scuola di San Michele a Torri per. Via. Quindi, il Sindaco e la Giunta si impegnano a fare in modo che tale bene immobiliare comunale non sia venduto ad un prezzo eccessivamente inferiore al suo reale valore commerciale e ad attuare scelte ponderate al fine di effettuare una operazione vantaggiosa per i cittadini e la città anche - e qui si aggiunge - attraverso una riconsiderazione degli strumenti urbanistici. Questa è la proposta di emendamento della Consigliera Bartarelli.>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Sì, sì va bene. No, perché capito volevo dire quello perché poi è facile dire perché mi sembra giusto anche perché il mercato non è un momento favorevole per poter vendere un bene, secondo me, prezioso. D'altra parte non bisogna svendere forse da un lato siamo stati anche fortunati che a 650 mila Euro poi non l'abbia preso nessuno. Quindi, si ha la possibilità di poterci ritornare. Va bene, io faccio anche la dichiarazione di voto, voto la mozione così emendata come da parte del capogruppo del Partito Democratico. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Porfido. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< L'emendamento mi cambia totalmente quello che avevo pensato. A questo punto voto contraria. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi? >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Mugnaini, caso mai riprende la parola perché quello che ha detto ora non è verbalizzato. Comunque, è chiaro. Allora, Consigliere Sodi, la parola al Consigliere Giacintucci. Prego Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Grazie Presidente. Ora, mi ha dato la parola, però io credo che forse l'intervento del Consigliere Sodi, anche se ho capito che l'emendamento è stato accettato, se non sbaglio, non lo so comunque a maggior ragione, a maggiore ragione...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< E allora perché si è prenotato quando era prenotato il Consigliere Sodi? >>

Parla il Consigliere Giacintucci (PDL):

<< Io mi ero prenotato infatti dopo. E' lei che mi ha dato la parola, mica io. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. Allora, il Consigliere Sodi per chiarire se accetta o meno l'emendamento proposto dal Gruppo del Partito Democratico ed accettato anche dai gruppi del Partito Socialista il Consigliere Porfido. Prego. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Sì, grazie. Io accetto l'emendamento proposto dal Partito Democratico per il fatto che l'emendamento va a sopperire una mancanza che effettivamente c'era nella mozione, cioè quella lì di citare il cambio praticamente di utilizzare gli strumenti urbanistici per fare in modo che questa vendita avvenga in modo che, per fare in modo che il prezzo non sia eccessivamente inferiore al suo valore commerciale. Per fare in modo che la città non abbia una perdita da questa operazione.

Quindi, io penso che ogni mezzo sia, cioè si debbano utilizzare più mezzi possibili per fare in modo che la città non perda qualche cosa di suo, cioè voglio dire non vada a svantaggio della città. Quindi, qualunque modo per me io non ho preclusioni da questo punto di vista, quindi l'accetto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Allora, l'emendamento è accettato dal presentatore. Prego, Consigliere Giacintucci. E mi scuso per prima. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie. Ma no, prego. Avevo intuito bene. Ora, io credo che però accettando questo emendamento il Consigliere Sodi si sarà certamente reso conto che la mozione assume tutt'altro significato perché già una mozione è, infatti vedo i colleghi del PD che sorridono e il che vuol dire che ci ho preso. Già una mozione è un atto di indirizzo, se ad un atto di indirizzo e quindi non un atto pratico, togliamo anche l'unico diciamo appiglio di effettività, quindi diciamo di trasformazione pratica di un atto e lo riduciamo, che può essere anche una cosa corretta e giusta e anche su cui si può essere concordi, però lo diciamo ad un atto di indirizzo, oltretutto intenzionale, allora credo che si può discutere di tutto quello che si vuole, però alla fine il problema non viene trattato per quello che dovrebbe essere invece la sua importanza. Quindi, da parte nostra non ci si può assolutamente limitare che ad una astensione perché al momento in cui, come ripeto, si fa una puntualizzazione giusta, però l'unico pezzo di dispositivo, che richiedeva un intervento da parte dell'Amministrazione Comunale, viene rimosso in termini pratici, allora in termini di indirizzo intenzionali possiamo essere in via di principio favorevoli, però non è una cosa a questo punto che ci interessa per come è stata modificata. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Giacintucci. Per dichiarazione...se non ci sono altri interventi si va in dichiarazione di voto. Sennò, se non ci sono altri interventi però. Bene, prego Consigliere Morrocchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Sì, un attimino. Scusate, io purtroppo un attimino di chiarezza però va fatta, Giacintucci. Allora, questa è un'opera, questa abbiamo previsto una alienazione perché? Ci sono tutta una serie di introiti previsti per creare il Bilancio della nostra Amministrazione che possono, spese o no, derivare da alienazioni. Detto questo, questa è una struttura che abbiamo...eh, lo so, però bisogna ripartire. Abbiamo deciso che è da alienare, tutti d'accordo, tutti d'accordo praticamente. Allora, abbiamo fatto una serie di test, no? Di test perché sono praticamente l'abbiamo messo all'asta e siamo arrivati fino ad una cifra. Sono scaduti i termini, non può scendere sotto quella cifra. Questo è pacifico. Cos'è cosa cerchiamo di fare? Ingessare il tutto scrivendo si toglie dalla disponibilità delle alienazioni sarebbe sbagliato, potrebbe bloccare magari una iniziativa di tipo diverso. Allora, qual è il senso dell'emendamento e forse del nuovo ordine

del giorno? Il senso è questo: siccome il rischio è di ingessare un provvedimento, che poi lo decidi e lo pensi oggi, vedi quando l'abbiamo pensato e gli abbiamo dato il primo valore era in linea con i valori del momento. Poi ci siamo trovati di fronte ad una situazione, e non potendo cambiare lo strumento, siamo arrivati poi alla fine a tutta una serie di aste deserte e siamo arrivati ai 650 mila Euro.

Qual è la soluzione di questo? Lasciando come opzione di alienazione per sfruttare qualsiasi momento potrebbe venirne utile, magari con un nuovo strumento urbanistico che renda magari più rapido e ci permetta, come dire, di approfittare di un momento positivo per non dover poi portare nel tempo e negli anni qualcosa che poi non si verifica. Cioè semplicemente questo. Per cui, l'attenzione del Consigliere Sodi su questo problema, che poi vedo grosso modo è quella di tutti, perché è un bene di tutti questo, però invece di lasciarlo lì vediamo come lo possiamo modificare eventualmente per renderlo realmente fruibile. Certamente sotto quella cifra, secondo me, non è pensabile, anzi secondo me sarà il caso di poterlo rivalutare in un'ottica di strumenti urbanistici diversi.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Morrocchi. Se non ci sono altri interventi, prego Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Noi eravamo favorevoli per quanto riguarda la mozione precedente. Adesso con questa modifica diciamo dovremo un attimo capire meglio. Magari, io chiederei se è anche il caso secondo il Consigliere Sodi, la maggioranza e tutti i gruppi consiliari, magari di ridiscutere di questa mozione nel prossimo Consiglio Comunale e discutere meglio in seconda commissione del tutto, anche per quanto riguarda il Piano Urbanistico citato prima da Morrocchi. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora Consigliere Sodi, si può esprimere sulla richiesta del Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< No, non accolgo la richiesta del Consigliere Batistini per il fatto che non trovo il problema, cioè non trovo dove sia il nodo voglio dire sul quale non si dovrebbe essere d'accordo, nel senso lo diceva il Consigliere Morrocchi, come

lo diceva anche il Consigliere Giacintucci, questo è un bene di tutta la città. E' stato fatto delle scelte dall'Amministrazione, non sono andate in porto queste alienazioni, va bene. Ci rendiamo conto tutti, tutto il Consiglio Comunale è d'accordo, siamo d'accordo, non c'è bisogno, cioè c'è la volontà politica di fare in modo che questo bene non sia svenduto e questa mozione mi sembra che voglio dire esponga questa volontà, attraverso ogni modo, in tutti i modi in cui si possa arrivare a questo fine. Non trovo nella cassazione della frase, della sospensione sull'alienazione non trovo, non ho trovato da parte mia voglio dire una contrarietà per il fatto che ci sono problemi poi appunto di congelamento. Praticamente tu blocchi una situazione che magari ti può comportare un rimandare l'operazione anche al livello di tempi, ma anche al livello di ricavi. Quindi, voglio dire, penso che non accolgo appunto la richiesta di rinvio del Consigliere Batistini e confermo ecco che la volontà di accettare la proposta di emendamento. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Consigliere Batistini, mi sembra che sia chiaro l'intento di procedere alla votazione. Prego, prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Mi sono espresso male, però il motivo che ci lascia un po' perplessi, tra virgolette, è che sostanzialmente non c'è questo valore. Qual è questo valore che si ritiene equo e congruo alla vendita? Potrebbe essere 400 mila Euro, piuttosto che 600 o 900. Solo per questo. Se mette in votazione noi ci asteniamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Mi chiede la parola l'Assessore Giorgi. Prego Assessore.>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Mah, sicuramente, l'alienazione dell'ex scuola è un po' un tasto dolente sicuramente, anche perché come giustamente ricordava il Consigliere Morrocchi basta sfogliare il piano triennale delle opere per vedere come molte opere importanti per la collettività, per tutti, per la città vengono finanziate attraverso le alienazioni. Quindi, la capacità dell'ente, del Comune di vendere alcuni terreni od opere non ritenute più strategiche, è fondamentale soprattutto in questa situazione di crisi generale dei bilanci dei Comuni per reperire quelle risorse necessarie alle opere dell'interesse generale. Certamente, per quanto riguarda questo bene particolare, siamo partiti da 1 milione di Euro che era la valutazione iniziale prima della crisi economica e della crisi del mercato immobiliare

e siamo arrivati attraverso un meccanismo che abbiamo per le alienazioni, che probabilmente comincia diciamo a segnare un po' il passo e quindi crediamo che entro l'anno dovremo portare in Consiglio Comunale alcuni aggiustamenti perché non è possibile che una volta iniziamo un percorso in una direzione, dobbiamo fare tre aste, un ribasso, il 10%, cioè passano mesi, costi perché ogni bando poi ha naturalmente un costo importante, quindi. Probabilmente andrà, anzi sicuramente sarà rivisto. Siamo ad un punto in cui come si vede infatti non è in corso un altro bando con una riduzione del 10% dei 650 mila Euro perché naturalmente l'intenzione dell'amministrazione è quella di vendere. Quindi, questa intenzione ed obiettivo politico resta di alienare quel bene, ma non è ovviamente nell'interesse dell'amministrazione di svendere quel bene, assolutamente no. E quindi, mi sembra assolutamente condivisibile, soprattutto con le integrazioni richieste dal Partito Democratico l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Sodi perché e francamente mi sfugge anche le obiezioni che o sono di natura, diciamo così, ideologica come quelle di Rifondazione Comunista, ma immaginare che il PDL abbia le stesse obiezioni di natura ideologica di Rifondazione Comunista sulle alienazioni dei beni, boh, può darsi. Non ho capito che ci sia da capire, però mi sembra quanto meno curioso da questo punto di vista. Mi sembra che quell'ordine del giorno sia un ordine del giorno di buon senso e che veda il percorso su cui l'Amministrazione sta già lavorando, cioè fermi tutti, un attimo, è evidente che in queste condizioni di mercato e con le previsioni urbanistiche, che sono riferite a quell'oggetto, in questo momento il mercato non lo ritiene appetibile. Quindi, è inutile andare ad abbassare, abbassare. Quindi, è evidente che qui c'è la necessità di rivedere quindi, giustamente è stato inserito nella mozione, quelli che sono gli obiettivi e diciamo gli strumenti urbanistici rispetto a quella struttura, per ritornare a dargli valore ed appetibilità sul mercato e poi procedere alla cessione. Questo mi sembra che è quello che c'è contenuto lì. Mi sembra molto chiaro. Quindi, non ho capito ciò che c'è da capire, non capisco se non c'è una obiezione di tipo ideologico per quale ragione non si possa o non si debba condividere insomma tutte le forze politiche del Consiglio Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene. Grazie colleghi. Allora, adesso si passa alla votazione della mozione del Gruppo UDC così come emendata dalla Consigliera Bartarelli, gruppo PD e dal Consigliere Porfido, ed accettata dal proponente.

Bene, è aperta la votazione. Consigliere Punturiero, per cortesia il Consigliere Punturiero deve votare. Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, astenuti 8, votanti 18, favorevoli 17, contrari 1. Quindi, la mozione è approvata.>>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione Gruppo PRC su Motocicli Vigili Urbani.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con il Punto n. 9 la mozione del Gruppo del Partito della Rifondazione Comunista sui motocicli dei vigili urbani. Prego, Consigliera Mugnaini. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Anche questa è mozione che fa riflettere. La leggo.

Nel 1997 il servizio della Polizia Municipale si dotò di due motocicli BMW 750. Nel 2000 tale parco si arricchì di ulteriori due motocicli sempre BMW 650. Nel 2004 si arricchì ulteriormente e fu acquistato ulteriore 5 ciclomotori Liberty. Nel frattempo fu acquistato anche delle biciclette ecc.

Tutti questi acquisti furono fatti evidentemente dietro una richiesta per lo svolgimento di un servizio più efficiente sul territorio.

Il costo di questo servizio, solo di mezzi, è stato per i due motocicli 750 di circa 20 mila Euro, mentre per le BMW 650 di 17.229 Euro. Per i restanti 5 ciclomotori il costo complessivo fu 12.680 Euro.

Pertanto, il costo complessivo di tutti questi mezzi fu di 50.000 Euro.

Considerato che noi si ritenne di comprarli perché il servizio doveva funzionare e per fare funzionare un servizio i chilometri percorsi in 13 anni è stato di 12.858 e 16.892 per le BMW 750, mentre per le BMW 650 in dieci anni hanno percorso 15.999 chilometri e l'altro mezzo 22.540. Mentre i ciclomotori in sei anni hanno percorso 5.418, 7.344, 4.262, 3.282, 3.261. Ora, chi ha un mezzo e sa cosa vuol dire questo chilometraggio, praticamente sono nuovi. Questi mezzi sono stati usati pochissimo.

Considerato che i vigili adibiti a tale servizio furono dotati di materiale per l'uso di tali mezzi.

Che al costo iniziale si sono aggiunte le spese previste per legge bolli, assicurazione, revisione.

Considerato che i chilometri fatti fino ad oggi fanno considerare questi mezzi inutili. La spesa sostenuta è pagata dai cittadini.

Pertanto IMPEGNO IL SINDACO a vendere tali mezzi attraverso un'asta pubblica, a considerare le responsabilità di chi doveva far funzionare un servizio e non l'ha fatto funzionare, visto che abbiamo un dirigente ed una posizione organizzativa di alta responsabilità, di chi è chiamato a controllare sia le spese, sia il presunto servizio.

Ora, si può dire quello che si vuole, ma quando c'è un dirigente responsabile, un Assessore e si mette in piedi un servizio, bisogna essere consapevoli che quel servizio deve essere una risposta alla cittadinanza e quel servizio deve essere utile. Ed i soldi che si vanno a spendere devono essere utilizzati al meglio. In questo caso, come voi potete vedere, il chilometraggio fatto è talmente basso che vuol dire che questo servizio ha funzionato veramente poco. Pertanto, mi chiedo era veramente necessario fare queste spese visto che poi il servizio non è stato fatto? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie collega Mugnaini. Se non ci sono interventi, intanto darei la parola....perchè voleva intervenire l'Assessore Mancini. Caso mai poi prende la parola dopo il Consigliere Porfido. Mi aveva chiesto la parola l'Assessore Mancini prima di, come dire, avere gli interventi. Può procedere. Allora, prego Consigliere Porfido. Prego. >>

Parla il Consigliere Porfido:

<< No, io ho letto attentamente la mozione. E' chiaro che quando si tratta di individuare degli sperperi insomma non fa piacere. Comunque, volevo dire che i primi responsabili, il primo organo di controllo in una amministrazione comunale è il Consiglio, Mugnaini. Quindi, io ci andrei piano a cercare responsabilità su gente e persone che siamo nel 1900 quanto mi hai detto? Il 2004? Cinque, sei o sette anni fa. Quello che volevo sapere io dall'Assessore, magari perché sicuramente è molto più informata di noi, se non fosse possibile, qualora si sia notata veramente cioè la non operatività di questi mezzi, perché non è giusto pagare l'assicurazione, pagare il bollo senza una finalità perché se noi l'andiamo a vendere sicuramente li venderemo tre soldi e sarebbe come il discorso della casa, sicuramente non ci guadagneremmo. Se nell'ambito dell'amministrazione comunale, quello dei servizi tecnici per esempio, non sia perché poi sono quattro o cinque motocicli, motorini, penso che possano essere utilizzati all'interno dell'amministrazione. Quindi, in questo caso si potrebbe anche, voglio dire, votare a favore. Però cambierebbe chiaramente il prezzo, fermo restando il fatto che, vi dico molto onestamente, io il castigamatti responsabilità dove ci sono responsabilità di tutti perché magari molto probabilmente prima il lavoro era stato organizzato in un certo modo, dopo quattro anni

diventa estremamente difficile anche perché non c'è stata, secondo me, un puntuale controllo da parte di chi, oggettivamente, avrebbe dovuto controllare. Quello è il Consiglio Comunale questa mozione l'avremmo potuta fare magari anche cinque anni fa, quattro fa. Insomma le cose poi, come si dice le colpe, le responsabilità non sono, controlli diversi andrebbero fatti su altri problemi anche sui dirigenti. Chiaramente, ha ragione la Mugnaini che chi prende 200 mila Euro lordo deve essere anche responsabile degli atti che compie, perché il problema che danno tanti soldi si presuppone che sono responsabili. Se poi sono irresponsabili, chiaramente sarebbe bello toccare sull'indennità. Poi di specifico non vedo che cosa gli si potrebbe fare, ecco. Quindi, chiedevo all'Assessore se prima sono oggettivamente inutili questi mezzi, se è possibile riciclarli all'interno della stessa amministrazione perché se noi l'andiamo a vendere fuori non lo so quanto ci si possa guadagnare e quindi in quel caso credo che si possa cominciare a discutere. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie consigliere Porfido. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sono voluto intervenire prima dell'intervento dell'Assessore Mancini perché credo che preso atto, e credo che questo sia inequivocabile che comunque, e mi fido, i dati riportati sono corretti l'utilizzo che è stato fatto è a dir poco inesistente perché facendo un breve un calcolo arriva ad una media di circa 2 chilometri al giorno, il che vuol dire niente. Però bisognerebbe capire, visto che si parla non di un periodo così ristretto, ma sono a partire da 13 anni fa, era il '97, come quello che doveva essere il servizio, quindi immagino la mobilità o il pronto intervento, sia cambiato nel corso degli anni perché ci sono le variabili del personale adibito al servizio, c'è la variabile se inizialmente il servizio era attuato da un personale che poteva essere sotto numerico e poi è stato sviluppato solo i primi anni e viceversa. Cioè in base a tutte queste variabili, che credo solo l'Assessore Mancini potrà fornirci, cambia anche il significato ed il peso del problema. Quindi, le chiedo di esporre in tale merito. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, indubbiamente questa mozione può far nascere dei dubbi. Noi comunque siamo garanti anche dell'amministrazione stessa, dei

funzionari, degli assessori preposti. Avremmo forse, come PDL, fatta una interrogazione per avere una conoscenza più aggiornata nel merito. Perché dico questo? Perché sarebbe veramente offensivo nei confronti del Consiglio se la realtà fosse quella denunciata dalla collega Consigliere, senza fare addebiti perché ha il sacrosanto diritto di rivendicare come Consigliere Comunale. Io però sono dell'avviso che qualche preoccupazione nasce in noi Consiglieri Comunali. Perché dico questo? Beh, prima si parlava di una vicenda, si parlava di 3.600 Euro, noi abbiamo qui un parco di automezzi comprati negli anni e comunque parlano di oltre 50 mila Euro. Devo dire che comunque è sempre stato il Consiglio a deliberare. E noi non ci poniamo la domanda se nel gestire la cosa pubblica forse sia venuta a mancare la consapevolezza di responsabilità amministrativa. Noi ci auguriamo che questo non sia avvenuto, perché siamo consapevoli di vivere la vita in questo Consiglio e che questo Consiglio è stato sempre responsabile nel deliberare. Ma, detto questo, colleghi del Consiglio noi non possiamo non riconsiderare una cosa: la carta, colleghi, si lascia scrivere. Necessita comunque, forse maggiormente in momenti simili, una attenta lettura per evitare eventuali leggerezze. E quindi, è con l'augurio e con l'invito all'Assessore di volerci dare ulteriore informazione in merito, riteniamo comunque che tutto sommato non possiamo domani non pensare che non ci sia un responsabile ad interessarsi anche del parco automezzi. Perché alla fine lasciandolo da una parte si rischia di non prendere neppure un centesimo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, è intervenuto il collega. No, ma volevo chiederle non siamo ancora in dichiarazione di voto. Cioè non siamo ancora in dichiarazione di voto, almeno...No, no, no. Va beh, una domanda all'Assessore prima, già che deve intervenire. Prego. Una domanda all'Assessore. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, era per quello. Ma questi motorini in questo momento vengono utilizzati? Se lo sa oppure no. Perché molto dipende da questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ora ce lo dirà, deve intervenire l'Assessore. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi darei la parola all'Assessore Mancini. Prego. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Sì, per conoscere forse bastava una interrogazione, dopo di che poi uno poteva trarne anche le conclusioni come ha detto anche il Consigliere Punturiero.

Allora, Consiglieri, qui si parla di una storia lunga 13 anni. In 13 anni accadono molte cose nella vita dell'Amministrazione. Sono stati ritenuti utili a suo tempo nel '97 l'acquisto di due motomezzi, di due motociclette per quelli che erano probabilmente servizi di scorta, alcuni tipi di servizi. Io non c'ero, non lo so. Forse qualcuno del Consiglio se lo ricorda meglio di me. E vi prego di considerare anche un'altra cosa: la lettura oggi dei dati sicuramente denuncia un sotto utilizzo che probabilmente è stato molto più intenso nei primi anni automezzi sono stati comprati perché, obiettivamente, rispondevano ad alcune esigenze. Vi faccio notare un'altra cosa. So, è una questione di buon senso, io ragiono in questo modo: il nostro personale in questi 13 anni è anche abbastanza invecchiato. Per esempio, le due motociclette 750, che sono state utilizzate mi dicono abbastanza all'inizio, si rivelate abbastanza, come dire, piuttosto difficili da manovrare nei momenti di grande traffico, per cui poi sono state, forse, io dico non so esattamente comprate quelle da 650. Ma questi 13 anni non sono passati soltanto per i mezzi e per gli operatori, sono passati anche per le normative: due motociclette BMW sono ad euro zero, quindi inutilizzabili ormai da alcuni mesi, anni all'interno della città. Poi voglio aggiungere un'altra cosa: nel considerare il chilometraggio voi dovete anche tenere presente che Scandicci non è Los Angeles. Si va da qui a Vingone in 500 metri. E se, ad esempio, l'uso più frequente che è stato fatto e che è tuttora quello del motociclo che accompagna la pulizia delle strade, voi dovete capire che fanno 300 metri si fermano, fanno 50 metri si fermano. Cioè il chilometraggio non può, io mi sarei preoccupata del contrario cioè che avesse avuto 50 mila chilometri sul contachilometri perché avrebbe indicato un uso che probabilmente non è del tutto coerente con quello che è il nostro territorio.

Allora, l'uso dei motocicli e dei motomezzi ancorché non utilizzati giornalmente perché 2 chilometri il giorno so che sono risibili, ma non si utilizzano per tutti i servizi e tutti i giorni, questo dovete pensare. Perché alcuni servizi di pattugliamento vengono fatti in macchina per ragioni di sicurezza, per ragioni di trasporto degli oggetti che servono, che so, per la velocità piuttosto che per misurare il test alcoolico e quant'altro. Quindi, questa lettura, che è una lettura finale, che non tiene conto di quello che è il dipanarsi storico della vita dell'amministrazione e delle esigenze dell'amministrazione. Allora, comunque, io qualche mese fa prima della lettera, perché ne parlai in una Giunta nel Bilancio, feci fare una verifica sui mezzi che abbiamo e nel mese di agosto, mi pare, ora non ricordo esattamente la data, ho come dire concordato con il dirigente di alienare due mezzi. I due BMW 750 perché, come vi dicevo, sono inutilizzabili all'interno della città in quanto ad Euro zero e tre motocicli, che anche con corse, con il passare degli anni e con l'uso sono comunque piuttosto, come dire, rovinati. Gli altri motocicli vengono usati soprattutto per andare a Firenze, ad esempio per recarsi quando va un solo agente dal Giudice di Pace, piuttosto che in Pretura, ossia per permettere di raggiungere il centro senza impiegare la macchina. I motocicli più grandi vengono usati per le scorte quando c'è più

traffico. Per esempio sono stati molto usati per la fiera. Cioè l'utilizzo è ridotto, ma non è inutile. Vengono usati in taluni momenti e per taluni servizi. Ora, c'è anche da dire un'altra cosa: i motomezzi che noi abbiamo diciamo così conferito all'economato perché faccia una gara se è possibile per venderli, dubito che si possano vendere, ma magari anche possano chiedere se c'è qualcuno all'interno dell'amministrazione che ritiene utile usarli, non lo so. Può anche darsi che alla fine si debbano rottamare magari per mancanza di proposte di questo tipo. Quindi, io veramente pregherei nel considerare quello che è l'uso di questi mezzi e l'acquisto a suo tempo fatto come vi ho detto con una storia lunga 13 anni, che non è possibile riportare tutto all'oggi, perché la vita dell'amministrazione è stata diversa e varia, vi prego davvero di, come dire, usare il buon senso del padre di famiglia. Io non trovo altre parole perché in politica talvolta si riscontra una sorta di, come dire, accentuazione ideologica sulle cose che si fanno, ma le cose avvengono perché come in una normale famiglia si decide in un certo momento che c'è bisogno di un mezzo, poi magari di lì a due anni per qualche motivo non si può usare. Detto, usando come vi dicevo il buon senso perché io nel '97 non c'ero e neanche nel 2004, insomma ecco. Basta, vi ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Mancini. Bene, colleghi, se non ci sono interventi. Può spengere il microfono? Grazie. Prego, Consigliere Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< E' chiaro che la presento e me la voto anche. No, rispondo un attimino anche all'Assessore. Vede Assessore, quando si stabilisce è chiaro che si stabilisce di acquistare dei mezzi perché vogliamo fare un servizio, ma qui non sono stati comprati dei Piaggio. Qui è stato comprato del BMW. Cioè il BMW, proprio per caratteristiche, ha una caratteristica non è la motocicletta leggera che si usa. Sicché quando si va a comprare dei mezzi costosi, si deve capire anche il fine con cui si vogliono usare. Ma, detto questo, dopo poco tempo se ne va a comprare altri due. Cioè qui non c'è solo una volta si è sbagliato, qui si è sbagliato due volte. Allora, dico, ma si poteva comprare direttamente dei Liberty, oppure gli Scarabeo, oppure il SI che in quel momento c'era il SI. Ma per fare quello che poi il chilometraggio ci consentiva, che ci ha consentito, tanto valeva usare dei mezzi molto più piccoli ed essere più ponderati nella spesa. E quando io parlo di responsabilità, siccome le responsabilità ci sono in un Comune, non è che i dirigenti non hanno responsabilità. Il dirigente, che va a fare un servizio e che mette su un servizio ha delle responsabilità, altrimenti non farebbe il dirigente, farebbe il vigile. Allora, ha delle responsabilità, pertanto al

dirigente ha delle responsabilità pertanto quando uno va a fare un servizio deve sapere a cosa gli serve il mezzo che va, se è idoneo quel mezzo, il tipo di servizio che vuole fare ed il costo. Comunque, chiaramente, io voto a favore della mia mozione.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. No, io a questo punto non ho capito se l'intento della mozione era quello di individuare le responsabilità, oppure di provare a gestire una situazione. Perché se l'intenzione era quella di gestire la situazione valutando se l'utilizzo dei mezzi non fosse più necessario, ecc, ecc, forse la proposta che veniva da Porfido e che veniva ripresa dalla Mancini poteva essere trasformata in un emendamento nel quale si diceva che avremmo valutato se questi mezzi era opportuno assegnarli ad altri settori. Siccome, mi sembra di avere capito che lo scopo primario sia quello di individuare fantomatiche responsabilità e colpe a destra e a manca, io francamente direi che a questo punto non possiamo prestarci a questa discussione, quindi non voteremo a favore della mozione. Naturalmente rinnoviamo l'invito all'Assessore Mancini a valutare quale possa essere l'utilizzo migliore da fare, da poter fare per questi mezzi. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, prego Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Porfido (PSI):

<< Dichiarazione di voto. Mah, lo spirito io credo che la mozione poi tutto sommato abbia raggiunto lo scopo per cui è stata scritta, al di là di quello che. Quindi, l'Assessore ha risposto: ha detto che due devono essere rottamate, sono ad Euro zero e non si possono usare. Io, secondo me, è inutile andare a rimarcare, a riporre secondo me in votazione una mozione che di per sé ha già risposto perché qual è lo spirito della mozione? La mozione è sollecitare l'amministrazione con una linea di indirizzo. L'indirizzo l'ha belle e preso, l'ha belle e fatto, quindi a questo punto non vedo proprio oggettivamente non ci sarebbe nemmeno motivo, nemmeno motivo di andare a sottoporla a votazione, perché è già avvenuto, il fatto è già avvenuto. La mozione e l'ordine del giorno impegna, il Consiglio Comunale impegna la Giunta a fare certe cose. Se l'Assessore dice che le cose le ha fatte già, e che lo votiamo a fare? Cioè bisogna esse-

re pratici perché noi facciamo discorsi a rimandare le cose, a lavorare sempre. Va bene che lavoriamo gratis, ma insomma andiamo via mezzora prima e quindi credo proprio che sarebbe la cosa migliore. Il discorso che parla del discorso della responsabilità, io vi dico molto onestamente, come Consigliere Comunale mi sento estremamente responsabile. Il Consigliere Punturiero pure perché era anche Assessore. Cioè voglio dire abbiamo fatto di tutto e di più. Chiaramente però credo che non ci si può imputare. Vi dico solamente questo: c'erano due vigili che andavano sempre in motocicletta allora, e sono tutti e due in pensione. C'era Rocco mi ricordo, lo vedevo sempre in motocicletta. Poi è chiaro che sono cambiate le cose come ha detto l'Assessore. Cioè cambia tutto, la vita va intesa in senso dinamico, solo noi invecchiamo. Quindi, essendo invecchiati i vigili, orate motociclette sono rimaste là, ma poi riuscite a vendere una motocicletta Euro zero, che non può circolare? Se riuscite a venderla io credo che l'Assessore può provvedere, ma non è che ci dobbiamo cominciare a fare legare un'altra volta, come abbiamo fatto con la scuola di San Michele perché ogni qualvolta si fa una gara poi si spende un sacco di soldi. Anche questo credo colgo l'occasione per cercare di rivedere un pochettino, perché io sono molto, cioè voglio dire fare un'asta di quella natura ci è costato qualche migliaia di Euro. Quindi, credo che colgo l'occasione per dire all'amministrazione comunale di cercare di inventarci qualcosa perché non è che ci dobbiamo a priori credere tutti dei ladri, che ci hanno messo tante di quelle pastoie, che non ci possiamo muovere. Il Consiglio Comunale può tirare fuori un regolamento dove responsabilmente ognuno è responsabile di quello che fa in modo da snellire e da risparmiare. Quindi, credo che se il motorino si può vendere senza gare, non lo so, se negli altri uffici si può dare, sennò vanno rottamati per risparmiare l'assicurazione, questo sì se non sono più utili. Quindi, io per quanto riguarda la mozione chiederei alla Mugnaini di ritirarla. Se qualora non la ritira, avendo raggiunto lo scopo per cui è nata, io voto contro perché non c'era motivo, di presentarla sì, ma sentite le risposte non c'è motivo di andare oltre. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie per la chiarezza, Consigliere Porfido. Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi chiederei per dichiarazione di voto, prego Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< La dichiarazione di voto del nostro gruppo va verso una astensione, una astensione che ovviamente ci auguriamo poi anche in base a quello che ha detto l'Assessore che l'Ufficio Economato e quant'altro valuti se effettivamente c'è la possibilità di vendere questi motocicli. Io un po' ne dubito sinceramente, per-

ché, come diceva Porfido, vendere un motorino di 13 anni fa, non so se lo compra, però insomma diventa difficile. Abbiamo risolto il problema. Se c'è questa possibilità, al limite uno può, io so che chi ha questi tipi di motorini valuta eventualmente gli incentivi per acquistare altri mezzi, altri motorini. Quindi, farebbe ancora più arrabbiare probabilmente la Consigliera Mugnaini. No, detto questo, appunto ovviamente se c'è la possibilità di venderli sono inutilizzati credo e non sia interesse di nessuno tenerli lì in cantina o in garage, e quindi ovviamente ci asteniamo ed è una astensione che va in questa direzione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Mugnaini, in merito alla richiesta del Consigliere Porfido di ritirare l'ordine del giorno, oppure lei lo vuole mantenere quindi si va in votazione? Prego. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Inizialmente la mozione richiamava anche le responsabilità perché chiaramente, voglio dire, nessuno mi può togliere quando un dipendente sbaglia molto spesso viene richiamato, va nella produttività il fatto che vi è stato richiamato riscuote meno di produttività. Cioè, voglio dire, alcune penalizzazioni il dipendente che sbaglia ce l'ha. Però, detto questo, senza volere mettere alla gogna nessuno, infatti all'Assessore ho detto poco fa: va benissimo, però allora non andiamo neanche a riprendere i dipendenti delle volte che sbagliano. Però, detto questo, senza dover mettere visto che l'indirizzo dell'Assessore va verso la vendita di questi mezzi, mi immagino di diversi mezzi perché sono 4 BMW, più ce n'è cinque Liberty, ora non so di quanti mezzi voi riterrete di...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, chiarisca rapidamente di quali mezzi si tratta.>>

Parla l'Assessore Mancini:

<< Dicevo, i due BMW 750 e tre Piaggio Liberty. I due BMW sono quelli Euro zero ed i tre Piaggio Liberty. Sono già state da un po' di tempo tolti sia il bollo che la assicurazione, quindi in questo momento sono conferiti con una lettera all'economato perché provveda con una, non credo ci sarà bisogno di una gara, basta una proposta di evidenza pubblica, se c'è qualcuno che li vorrà acquistare ecco questo è un intento e il mandato che abbiamo dato. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Ritiro la mozione. >>

Parla l'Assessore Mancini:

<< La ringrazio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora la mozione è ritirata. Grazie. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su: Posti auto portatori di handicap Villa Costanza.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, allora si procede adesso con il punto n. 10 la mozione del gruppo della PDL su posti auto portatori di handicap Villa Costanza. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Io credo si sia trattata di una involontaria dimenticanza da parte della nostra Polizia Municipale, perché avere fatto 32 posti auto, più la fermata dell'autobus, in prossimità appunto dell'accesso della tramvia e non avere fatto neanche un posto dico io, uno per i portatori di handicap, diciamo che nella foga, nella furia di delimitare posti auto, a tutto si è pensato meno che a questo. Dal momento che poi ci sono tre posti per i portatori di handicap nel nuovo parcheggio, la cosa migliore sarebbe quella di creare un po' più di equilibrio, vediamo un po' se magari lasciarne due dove sono e farne due accanto, uno avanti e uno dietro la fermata dell'autobus, perché la fermata è proprio all'imbocco, cioè trovare una soluzione del genere perché oggettivamente lasciare i portatori di handicap solo con i posti al nuovo parcheggio, bah, visto delle volte il tempo, visto la pioggia, visto tutto quello che succede, insomma qualche difficoltà in più c'è, mentre noi dovremmo cercare di alleviare queste difficoltà a chi effettivamente poi ha già problemi di difficoltà di questa natura.

Quindi, dicevo, l'amministrazione certamente provvederà, quindi abbiamo presentato questa mozione, ne avevo già parlato comunque qualche giorno fa anche con l'Assessore il quale giustamente aveva detto: sì, probabilmente, è stato un po' una dimenticanza in qualche modo, credo che dovremo provvedere. Quindi, niente di più, niente di meno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Colleghi, se non ci sono interventi su questo darei la parola all'Assessore. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Borgi:

<< Mah, sì, velocemente per dire che l'affidamento per la segnaletica stradale a terra è stato riassegnato qualche settimana fa. Quindi, quando fanno la segnaletica per i disabili devono montare sulle apparecchiature la vernice gialla. Quindi, finito il periodo della fiera, che ha impegnato tutti in altre faccende, è

prevista a breve il ridisegno di quell'area lì anche perché con il parcheggio aperto nuovo è cambiata anche un po' la disposizione biciclette, motorini, quindi è tutto da rivedere e saranno inseriti questi due posti. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Benissimo. Grazie, Assessore Borgi. A questo punto, colleghi, prego Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Per snellire i lavori del Consiglio, Pino, credo che nel momento in cui, cioè ti pare, no? Evitiamo anche alla Dottoressa Cao di carteggiare delibere che poi non hanno oggettivamente nessun senso. Le cose quando vengono fatte, vengono dette. E' chiaro che è un impegno che è assunto in modo formale perché, vedete, a me quando parla un Assessore nelle funzioni che occupa è Vangelo perché me lo dice lui. Poi dopo, certo, bisogna farglielo fare, sennò.

Beh, Vangelo no. Con te va bene il fatto del Vangelo. Quello di dare da bere agli assettati mi sono documentato è un comandamento. Informati. Informati! Va bene? Non lo so, io faccio questa proposta di ritirarla, poi se votate si vota a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie Consigliere Porfido. Colleghi, c'è una richiesta del Consigliere Porfido appunto per evitare questa mozione, visto anche l'impegno preso dall'Assessore Borgi e quello che ha appena detto al Consiglio. Quindi, prima di procedere oltre, chiedo se la mozione viene ritirata oppure posta in votazione lo stesso. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Porlo all'attenzione dell'amministrazione, poi anche se (parola non comprensibile) sollecitamente. Visto che la volontà mi sembra sia stata espressa in maniera abbastanza chiara, o votarla o non votarla quando c'è la volontà di risolvere il problema, ritengo che sia superfluo. Quindi, la ritiro. Mi fido, credo in quanto l'Assessore ha detto.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, perfetto. Grazie Consigliere Stilo. Quindi, la mozione è ritirata. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione Gruppo Misto su: "Casa per genitori separati in difficoltà economica."

Parla il Presidente Merlotti:

<< La mozione al Punto n. 11 è rinviata al prossimo Consiglio. Quindi, si procede con la mozione, si conclude con la mozione al Punto n. 12. La mozione presentata dal Gruppo Misto su Casa per genitori separati in difficoltà economica. Chi la illustra? Prego, Consigliere Oriolo. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Volevo intervenire prima dei presentatori perché abbiamo avuto un qui pro quo diciamo durante il Consiglio nel senso che come gruppo del PD noi siamo sensibili a questa problematica. Però, ovviamente, essendo una problematica molto innovativa, che tocca problemi, grandi problemi sociali insomma, vorremmo capire un pochettino di avviare un percorso di conoscenza su questo tipo di problematica, nel senso che vorremmo avere anche una maggiore concretezza di dati reali su questo tipo di problematiche. Quindi, con il collega, che ha presentato la mozione, abbiamo così convenuto che sarebbe opportuno che si avviasse un percorso all'interno della Quarta Commissione, soprattutto di conoscenza. Il fatto che è possibile su Firenze anche perché noi abbiamo della associazioni sul territorio fiorentino, che si sono occupate nello specifico su questo tipo di problema, mi riferisco per esempio ad una associazione "Crescere Insieme", diretta dal Professor Marino Maglietta, che tra l'altro è l'estensore materiale della legge sull'affido condiviso. Quindi, abbiamo anche diciamo personalità che ci possono consentire di effettuare una analisi più calibrata del problema per avere maggiori elementi di conoscenza e quindi che ci può aiutare anche in questo senso per prendere eventuali decisioni come amministrazione comunale. Quindi, io penso di avere esposto bene la questione. Se i colleghi, voglio dire, sono d'accordo potremmo in questo momento prendere tempo, rinviare il problema per avere questi elementi di conoscenza insomma. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, Consigliere Giacintucci o Martini, uno dei due hanno presentato la mozione, mi confermano questa volontà? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (PDL):

<< Sì, noi accogliamo volentieri appunto la richiesta che ha presentato il Consigliere Oriolo e tutta la maggioranza insomma immagino. Il nostro intento era quello di sollevare una problematica, che visto anche i tempi moderni è sempre più diffusa e problemi sempre più sentiti. Quindi, intraprendere questo percorso in quarta commissione va benissimo. Ecco, l'unica cosa, che ci permettiamo di chiedere è di avere magari un impegno del Presidente Mucè ad individuare queste tappe nella commissione a tempo abbastanza ravvicinato, insomma secondo le possibilità, comunque delle tappe certe ed invitando le varie associazioni, che si occupano di queste situazioni come l'associazione Crescere Insieme già citata dal Consigliere Oriolo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Prego, Presidente Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Sì, sì io mi impegno a convocare verosimilmente nella prossima settimana una commissione per discutere di questo.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, grazie. I lavori sono terminati, al prossimo Consiglio. Buona serata. >>

** La mozione non viene sottoposta a votazione ed a seguito del dibattito ritirata dal proponente per inviarla ad una discussione della Commissione Consiliare competente.*

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,20.